



ISAB ENERGY S.r.l.
Priolo Gargallo (SR)
Rel. T30002/6011

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ISAB ENERGY
Impianto IGCC

**ALLEGATO A26 – SINTESI DELLE ATTIVITA' AMBIENTALI AI SENSI
DEL DM 471/99**

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	1
1.1	Cronologia sintetica degli eventi	1
1.2	Documentazione di riferimento	5

ALLEGATI

Allegato 1	Verbale della Conferenza dei Servizi del 15 luglio 2003, (stralcio riguardante ISAB Energy)
Allegato 2	Verbale della Conferenza dei Servizi del 31 marzo 2004, (stralcio riguardante ISAB Energy)
Allegato 3	Verbale della Conferenza dei Servizi del 28 febbraio 2005, (stralcio riguardante ISAB Energy)
Allegato 4	Osservazioni al Programma di caratterizzazione integrativa a maglia 50x50m della Provincia di Siracusa – XII Settore-Tutela Ambientale, n. 0032745, del 14 giugno 2005
Allegato 5	Nota Arpa DAP Siracusa n. 3560/SR del 17 giugno 2005, “Vanadio nelle acque, piezometro BH5.
Allegato 6	Documento preparatorio alla Conferenza dei Servizi istruttoria del 04 agosto 2005, (stralcio riguardante ISAB Energy)
Allegato 7	Verbale della Conferenza dei Servizi del 16 dicembre 2005, (stralcio riguardante ISAB Energy)

1. INTRODUZIONE

La presente relazione descrive in modo sintetico le attività ambientali ai sensi del DM 471/99, oggi D.lgs 152/06 e costituisce l'allegato A26 – Sintesi delle attività ambientali ai sensi del DM 471/99 – della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di Isab Energy S.r.l. Impianto IGCC (Integrato di Gassificazione a Ciclo Combinato Complesso) di Priolo Gargallo (SR).

1.1 Cronologia sintetica degli eventi

Dicembre 1993: redazione dello Studio di Impatto Ambientale, relativo al Progetto di modifica della raffineria con gassificazione degli idrocarburi pesanti e produzione di energia in cogenerazione, redatto dalla ERM Italia S.r.l., dicembre 1993.

Luglio-Settembre 1994: redazione della Verifica dello stato del terreno del futuro gruppo di impianti IGCC all'interno di un'area di proprietà della Raffineria ISAB di Priolo Gargallo (SR), volta a verificare un eventuale stato di contaminazione del terreno su un'area occupata da un magazzino e da un deposito di rifiuti tossici pertinenti alle attività della limitrofa Raffineria ISAB ", a cura di Eurecos di Trieste, agosto 1994; Tale campagna ha evidenziato l'assenza di alcune sostanze contaminanti potenzialmente presenti nel sottosuolo (fenoli, oli minerali, solventi organici clorurati, idrocarburi aromatici e polinucleoaromatici, PCB) in corrispondenza di alcuni campioni di terreno prelevati per l'effettuazione di indagini geotecniche svolte per fini non ambientali dallo Studio Geotecnico Italiano nel Novembre del 1993.

Agosto-Settembre 1998: redazione da parte della società Fluor Daniel GTI di Cantù (CO), su incarico dell'ISAB Energy, di un piano di indagini ambientali presso lo stabilimento al fine di valutare lo stato di eventuale contaminazione del terreno e delle acque sotterranee, prima del completamento della costruzione dell'impianto. Il progetto ha previsto le seguenti attività: esecuzione di 10 sondaggi attrezzati successivamente a piezometri (denominati BH1-BH10), il prelievo di campioni di terreno e acqua sotterranea per l'esecuzione di analisi chimiche di laboratorio, caratterizzazione geologica ed idrogeologica del sito. I risultati delle analisi chimiche effettuate sui campioni di terreno e di acqua sotterranea hanno evidenziato in tutti i casi, per tutti i parametri analizzati, concentrazioni trascurabili e generalmente inferiori ai limiti di rilevabilità strumentale. Solo nei campioni di acqua sotterranea prelevati dai piezometri realizzati nella zona centrale dello stabilimento sono state rilevate concentrazioni di idrocarburi totali comprese tra 10 e 20 µg/l, comunque minore

del VCLA (DM 471/99) pari a 350 µg/l. Sulla base dei risultati ottenuti dalle indagini ambientali è stato predisposto un piano di monitoraggio periodico sulle acque sotterranee, attualmente in corso, a partire dal mese di giugno 2000, al fine di controllare l'evoluzione delle concentrazioni dei parametri chimici considerati.

Giugno 2000-Novembre 2002: esecuzione di una serie di monitoraggi delle acque sotterranee presso i pozzi presenti nello stabilimento effettuato dalla società URS Dames & Moore; in particolare sono state eseguite inizialmente 5 campagne di campionamento (giugno 2000, settembre 2000, dicembre 2000, aprile 2001, giugno 2001), ove per tutti i parametri considerati, in tutti i campioni prelevati, le concentrazioni rilevate sono risultate conformi ai valori limite di riferimento (VCLA) previsti dal DM 471/99. Sono state inoltre successivamente eseguite, nei mesi ottobre 2001, febbraio 2002, maggio 2002 e novembre 2002 ulteriori campagne di monitoraggio dell'acqua sotterranea.

Maggio 2003: invio al Ministero dell'Ambiente della relazione tecnica integrativa al Piano di Caratterizzazione Ambientale dello Stabilimento ISAB Energy di Priolo Gargallo ("Complesso o Sito") (Rel. Golder T30080/5012).

Giugno 2003-Giugno 2004: esecuzione delle indagini integrative al Piano di Caratterizzazione, sulla base di quanto prescritto nella Conferenza dei Servizi del 15 luglio 2003 (**Allegato 1**) e del programma di indagini supplementari previsto. Nel periodo compreso tra giugno 2003 e giugno 2004, sono state eseguite le seguenti attività di indagine ambientale: realizzazione, tra il 25 giugno e il 2 luglio 2003, di 3 sondaggi, denominati S1, il primo sondaggio, e gli altri due, attrezzati a pozzi di monitoraggio da 4", denominati PM1 e PM2; realizzazione, tra il 16 marzo e il 21 aprile 2004, di 7 sondaggi, attrezzati tutti a pozzi di monitoraggio di diametro pari a 4", denominati PM3, PM4, PM5, PM6, PM7, PM8 e PM9; prelievo in data 13 aprile 2004, di 3 campioni (TS1, TS2, TS3) di terreno superficiale (top soil) da sottoporre ad analisi chimiche di laboratorio; realizzazione, nelle date comprese tra l'1 e l'8 giugno 2004, di 6 sondaggi (SE1, SE2, SE3, S2, S3 e S4), in aree non occupate da impianti; prelievo, nel corso della realizzazione delle campagne d'indagine sopra riportate, di campioni di terreno da sottoporre ad analisi chimiche di laboratorio per la determinazione della concentrazione dei metalli, dei composti organici aromatici, composti organoalogenati, degli idrocarburi totali leggeri e pesanti, degli composti organici policiclici, dei fenoli clorurati e non, dei tiofeni; esecuzione a giugno 2004, al termine dell'esecuzione dei nuovi piezometri, di una campagna di prelievo, previo adeguato spurgo di campioni di acqua sotterranea da sottoporre ad analisi chimiche di laboratorio; rilievo planoaltimetrico dei punti di monitoraggio; rilievo della soggiacenza dell'acqua sotterranea nei pozzi di monitoraggio installati e ricostruzione della direzione di flusso. Esecuzione in data 5 e 6 luglio 2004 di 15 pozzetti esplorativi nell'area ovest del Complesso (PZ1, PZ2, PZ3, PZ4, PZ5, PZ6, PZ7, PZ8, PZ9, PZ10, PZ11, PZ12, PZ13, PZ14, PZ15) spinti fino alla

profondità massima di 2 m da p.c., fino al raggiungimento del substrato roccioso, con prelievo di campioni di terreno da sottoporre ad analisi chimiche di laboratorio; I risultati delle indagini eseguite sopra descritte hanno permesso di evidenziare quanto segue: caratteristiche geologiche ed idrogeologiche analoghe a quelle riscontrate nel corso delle pregresse campagne di indagine; in tutti i campioni di terreno prelevati e per tutti i parametri investigati, sono state rilevate concentrazioni inferiori ai rispettivi VCLA di riferimento (DM 471/99 per terreni ad uso commerciale ed industriale). Le concentrazioni misurate risultano spesso inferiori ai limiti di rilevabilità strumentale; nei campioni di acqua sotterranea prelevati dai pozzi di monitoraggio installati sono stati rilevati limitati superamenti dei VCLA normativi nei pozzi ubicati nella parte orientale del Sito relativamente ad alcuni metalli (PM2, PM5, PM6, PM7, PM8, BH-3 e BH-5), cloroformio (pozzi PM6 e BH-10, nell'ultimo dei quali è stato riscontrato anche 1-2 dicloropropano), idrocarburi totali espressi come n-esano (pozzi BH-5 e PM8).

31 Marzo 2004: approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente del Piano di Caratterizzazione, con richiesta di indagini integrative (**Allegato 2**).

Luglio 2004: redazione e successivo invio al Ministero dell'Ambiente del Piano della Caratterizzazione del tratto interrato del tracciato dell'elettrodotto di collegamento Isab Energy – NU.CE., luglio 2004, a cura di ERM Italia s.r.l..

Dicembre 2004: redazione e successivo invio al Ministero dell'Ambiente del Piano della Caratterizzazione del tratto interrato del tracciato dell'elettrodotto di collegamento Isab Energy – NU.CE. – Relazione tecnica descrittiva delle attività di investigazione iniziale, dicembre 2004, a cura di ERM Italia s.r.l..

Febbraio 2005: invio al Ministero dell'Ambiente dei risultati delle indagini integrative svolte (Rel. Golder T30080/5509), eseguite in adempimento alle prescrizioni riportate nel verbale della Conferenza dei Servizi del 31 marzo 2004 che hanno permesso di evidenziare, in sintesi, il seguente quadro ambientale, relativamente a: suolo: assenza di superamenti dei limiti normativi nei campioni di top-soil, terreno insaturo: assenza di superamenti dei limiti normativi, e all'acqua sotterranea: presenza di superamenti dei limiti normativi per ferro, manganese, alluminio, arsenico, nichel, cloroformio, dibromoclorometano, 1,2-dicloropropano, idrocarburi totali.

Aprile 2005: redazione e successivo invio al Ministero e alle Autorità competenti della relazione tecnica "Aggiornamento attività di monitoraggio ambientale e messa in sicurezza" (Rel. Golder T30080/5704), nella quale venivano evidenziate concentrazioni inferiori ai VCLA relativamente a tutti i parametri analizzati sui campioni d'acqua prelevati in 13 pozzi su un totale di 18, riscontrati limitati superamenti dei VCLA nei restanti 5 pozzi relativamente ad

alcuni metalli (manganese, piombo, alluminio, arsenico e vanadio, quest'ultimo solo per quanto riguarda BH-5) e in PM8 relativamente al benzo(a)pirene e al benzo(g,h,i)perilene.

Aprile 2005: redazione e successivo invio alle Autorità Competenti della relazione “Programma di caratterizzazione integrativa a maglia 50 x 50 m” della ISAB Energy S.r.l. di Priolo Gargallo (SR) (Rel. Golder T30080/5746), a recepimento delle prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza dei Servizi del 28 febbraio 2005 (**Allegato 3**) recante il piano delle indagini relative alla maglia d'indagine 50 x 50 m (100 x 100 m nelle aree non industrializzate), costituendo, di fatto, adempimento alle prescrizioni ricevute nella sopraccitata Conferenza dei Servizi.

Aprile 2005: redazione e successivo invio del “Piano della Caratterizzazione del tratto interrato del tracciato dell'elettrodotto di collegamento Isab Energy – NU.CE. – Addendum alle indagini di integrazione”, aprile 2005, a cura di ERM Italia s.r.l..

Giugno 2005: a seguito del rinvenimento di superamenti del limite fissato dall'Istituto Superiore di Sanità di vanadio nell'acqua sotterranea la Provincia (**Allegato 4**) e l'ARPA Siracusa (**Allegato 5**) chiedono l'installazione di un impianto di messa in sicurezza del sito ISAB Energy (in precedenza solo indicazioni “generali” valide per i siti con superamenti dei limiti normativi).

Settembre-Dicembre 2005: realizzazione pozzo di emungimento BH5bis ed installazione sistema di pompaggio.

16 dicembre 2005: Conferenza dei Servizi con richiesta da parte del Ministero dell'Ambiente di attivazione di un sistema di messa in sicurezza della falda (**Allegati 6 e 7**).

12 gennaio 2006: attivazione, ai fini della messa in sicurezza della falda, di un sistema di emungimento nel pozzo BH5-bis⁽¹⁾, così come previsto nella comunicazione inviata dalla ISAB Energy al Ministero dell'Ambiente e alle Autorità competenti il 26 luglio 2005. E' stata inoltre prevista l'esecuzione di prove di pompaggio finalizzate all'approfondimento della caratterizzazione idrodinamica dell'acquifero per valutare, anche sulla base dei risultati di ulteriori campionamenti di controllo, la possibilità di un eventuale ampliamento del sistema di messa in sicurezza d'emergenza della falda.

Febbraio 2006: invio alle Autorità Competenti della relazione “Adeguamento al programma di caratterizzazione integrativa a maglia 50 x 50 m e piano di caratterizzazione per lo svincolo delle aree destinate ai nuovi impianti

⁽¹⁾ Il pozzo BH5-bis è ubicato in prossimità di BH-5 nel quale è stata rilevata la presenza di vanadio.

ai sensi del DM 471/99 - Relazione tecnica” della ISAB Energy S.r.l. in Priolo Gargallo (SR), (Rel. Golder T30080/5988), a recepimento delle prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza dei Servizi del 16 dicembre 2005, recante l’adeguamento al piano delle indagini relative alla maglia d’indagine 50 x 50 m (100 x 100 m nelle aree non industrializzate), costituendo di fatto, adempimento alle prescrizioni ricevute nella sopraccitata Conferenza dei Servizi.

1.2 Documentazione di riferimento

Nella presente lavoro si è fatto riferimento alla documentazione di seguito elencata, che si dà per nota:

- “*Studio di Impatto ambientale*”, ERM Italia s.r.l., dicembre 1993;
- “*Verifica dello stato del terreno del futuro gruppo di impianti IGCC all’interno di un’area di proprietà della Raffineria ISAB di Priolo Gargallo (SR)*”, Eurecos, agosto 1994;
- “*Rapporto tecnico di indagine ambientale*”, Fluor Daniel GTI, marzo 1999;
- “*Monitoraggio e campionamento delle acque sotterranee - Giugno-Settembre-Dicembre 2000*”, URS Dames&Moore, anno 2000;
- “*Monitoraggio e campionamento delle acque sotterranee - Giugno 2000-Giugno 2001 - Relazione di sintesi*”, URS Dames&Moore, anno 2001;
- “*Monitoraggio e campionamento delle acque sotterranee - Aprile-Giugno-Ottobre 2001*”, URS Dames&Moore, anno 2001;
- “*Monitoraggio e campionamento delle acque sotterranee - Febbraio-Maggio-Novembre 2002*”, URS Dames&Moore, anno 2002;
- Rel. Golder T30080/5012 “*Integrazione al Piano di Caratterizzazione del sito*”, marzo 2003;
- “*Piano della Caratterizzazione del tratto interrato del tracciato dell’elettrodotto di collegamento Isab Energy – NU.CE.*”, luglio 2004, ERM;
- “*Piano della Caratterizzazione del tratto interrato del tracciato dell’elettrodotto di collegamento Isab Energy – NU.CE. – Relazione tecnica descrittiva delle attività di investigazione iniziale*”, dicembre 2004, ERM;
- Rel. Golder T30080/5509 “*Risultati indagini ambientali integrative*”, gennaio 2005;

- Rel. Golder T30080/5704 “*Aggiornamento attività di monitoraggio ambientale e messa in sicurezza*”, aprile 2005;
- Rel. Golder T30080/5746 “*Programma di caratterizzazione integrativa a maglia 50x50 m – Relazione tecnica*”, aprile 2005;
- Rel. Golder T30080/5988 “*Adeguamento al Programma di caratterizzazione integrativa a maglia 50x50 m e Piano di Caratterizzazione per lo svincolo delle aree destinate ai nuovi impianti ai sensi del DM 471/99 (Maglia 25x25m) – Relazione tecnica*”, gennaio 2006;

ALLEGATI

ALLEGATO 1
Verbale della Conferenza dei Servizi del
15 luglio 2003
(Stralcio riguardante Isab Energy)



*Ministero dell' Ambiente e
della Tutela del Territorio*
DIREZIONE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI E PER LE BONIFICHE
IL DIRIGENTE GENERALE

Roma - 5 DIC. 2003

prot 12102/12130/12113

Ai destinatari in elenco allegato

Oggetto: Intervento di bonifica di interesse nazionale relativo al sito di Priolo.

Trasmissione verbale della Conferenza di servizi istruttoria del 15 luglio 2003.

In data 15 luglio 2003 si è tenuta a Roma, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Servizio RIBO, una conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Di detta Conferenza si trasmette, in allegato, copia del verbale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianfranco Mascazzini)

ISAB Energy	
22 DIC. 2003	
PROT. N° 71.....	IN

517 12-12
ca 12130/12113

sup.

ELENCO DESTINATARI

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Attività Produttive
All'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute
Al Ministero della Difesa
Al Presidente della Regione Siciliana
Al Commissario Delegato Ordinanza Regione Siciliana
Al Vicecommissario Ordinanza Regione Siciliana
Al Subcommissario bonifiche ordinanza Regione Siciliana
Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
Assessorato all'Industria Regione Siciliana
A S.E. il Prefetto di Siracusa
Al Presidente della Provincia di Siracusa
Alla Presidenza Piano di risanamento Provincia di Siracusa
Al Sindaco del Comune di Augusta
Al Sindaco del Comune di Melilli
Al Sindaco del Comune di Priolo Gargallo
Al Sindaco del Comune di Siracusa
Al Direttore dell'APAT - Servizio Geologico Nazionale
Al Direttore dell' ARPA SICILIA
Al Direttore dell'ENEA
All' ASI (Siracusa)
Al LIP Chimico dell' ASL 8 (Siracusa)
Al Comandante della Capitaneria di Porto di Augusta
Al Comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa
Al Direttore dell' ICRAM
Al Direttore dell' ISPESL DIPIA
Al Direttore dell' Istituto Superiore di Sanità
Alla CGIL Nazionale
Alla CISL Nazionale
Alla UIL Nazionale
Alla UGL Nazionale Chimici
Alla IAS

Alla POLIMERI EUROPA (Priolo)

Alla Syndial (Priolo)

Alle Cementerie Augusta

Alla ENI Spa Div. Refining & Marketing (Priolo)

Alla ISAB Energy

Alla ENEL di Augusta

Alla Sviluppo Italia

LEGGE 426/98 -SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI PRIOLO

Verbale della Conferenza di Servizi ex art. 14, comma 1, L. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, tenutasi presso il Direzione RIBO del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 15/07/2003

In data 15 luglio 2003, in Roma, presso la Direzione RIBO del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si tiene, regolarmente convocata con nota Prot. 6607/Ri.Bo./DI/B del 03/07/2002, una Conferenza di Servizi, ai sensi della Legge n. 241/90, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo, per l'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Stato di attuazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza e di caratterizzazione sul sito IAS di Priolo;
2. Situazione di contaminazione idrica nel territorio del Comune di Priolo Gargallo;
3. Esame del Progetto preliminare area CS9 predisposto da Syndial ed acquisito al prot. n. 5496/RIBO/B del 3.6.03;
4. Esame del Progetto Preliminare impianto di trattamento acque di falda, predisposto da Syndial e acquisito al prot. n. 5155/RIBO/B del 23 maggio 2003;
5. Illustrazione ed esame del Progetto Preliminare di bonifica delle aree Syndial del sito di Priolo;
6. Illustrazione ed esame del Progetto Preliminare di bonifica delle aree Polimeri Europa del sito di Priolo;
7. Esame del Progetto definitivo di bonifica ai sensi del DM 471/99 relativo all'area CI predisposto da Syndial e acquisito al prot. n. 6272/RIBO/B del 24 giugno 2003;
8. Esame dei Risultati del Piano di caratterizzazione della Cementeria di Augusta (prot.5812/RIBO/B del 10.6.03);
9. Esame del Progetto preliminare di bonifica area Penisola Magnisi predisposto ENI S.p.A. ed acquisito al prot. n. 4257/RIBO/B del 29.4.03;
10. Esame dell'Integrazione al Piano di caratterizzazione del sito predisposto da ISAB Energy ed acquisito al prot. n. 5169/RIBO/B del 23.5.03;
11. Esame della documentazione progettuale relativa alla "Rada di Augusta - Dragaggio area circostante la nuova banchina Corvette di Marinarsen - lato sud" inviata dal Ministero della Difesa ed acquisita al prot. 4291/RIBO/B del 29 aprile 2003 e prot. 6536/RIBO/B del 1 luglio 2003;
12. Esame della situazione di inquinamento del sottosuolo della centrale Enel di Augusta di cui alla nota Enel n. EP/P2003002228 del 12.6.03 acquisita al prot.6174/RIBO/B del 20.6.03;
13. Varie ed eventuali.

Il dott. Mascazzini, Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, constatata la presenza dei signori:

AMANTIA ANDREA	URS ITALIA
ARLOTTI DANIELE	FOSTER W. ENVIRONMENTAL. IT. Srl
ASSENZA VINCENZO	PROV. REG. SIRACUSA
AUSILI ANTONELLA	ICRAM
BAGGI IVAN	ENSR
BARTOLOTTI VINCENZO	ARPA SICILIA
BECCALONI ELEONORA	ISS
BELLUCO UMBERTO	CONSULENTE IAS
BIASIANI FULVIO	EUREKOS MULTIPROJECT
BIVONA DIEGO	ERG
CALDERONE CARMELO	ARPA SICILIA
CARPANO MATTEO	MIN. DIF. D.G. LAVORI E DEMANIO
DI FRANCO GIUSEPPE	UFF. COMM. EMERG. RIFIUTI REG. SICILIA
DI MICHELE SEBINO	MINISTERO DELLA SALUTE

DI STEFANO EMANUELE	BUZZI UNICHEM
DONINI GIACOMO	URS ITALIA
DUCCO FRANCESCO	GOLDER ASSOCIATES
GALEANI STEFANO	MIN. AMBIENTE E DELLA TUT. TERR.
GARAVAGLIA ROBERTO	CESI
GIANGRASSO MARCO	MIN. AMBIENTE E DELLA TUT. TERR.
GIANPIETRO FRANCO	CONSULENTE LEGALE IAS
ILLUMINATO MAURIZIO	REGIONE SICILIA ASS.TO INDUSTRIA
INFANTINO DONATO	ISAB ENERGY
KOMIN ALFRED	MWH SPA
LAMANTIA ROSALIA	ARPA SICILIA DAP CALTANISSETTA
MANCUSO MARIA GRAZIA	COMITATO COORD. AREA RISCHI SIRACUSA
MANZOTTI LUCA	POLIMERI EUROPA
MARCENO' FRANCESCA	REGIONE SICILIANA ASS.TO INDUSTRIA
MARINO GIUSEPPE	ENI div. E & P
MARIOTTI CLAUDIO	SVILUPPO ITALIA AREE PRODUTTIVE
MASCAZZINI GIANFRANCO	DIRETTORE RIBO MIN. AMBIENTE E TUT. TERR
MASPERO MARIO	SYNDIAL SPA
MICALIZIO EMILIANO	ERG
MICHELASSI GABRIELLA	MIN. AMBIENTE E TUT. TERR.
MICIELI MARIA GRAZIA	ORDINE BIOLOGI PROV. SIRACUSA
MOLINARI MAURO	ENI RM
MOZZI RICCARDO	SYNDIAL
MUNNO PASQUALE	ERG
NARDI NATALE	APAT
NOE' MARINA	ASSESSORE INDUSTRIA REGIONE SICILIANA
NORRITO MARCO	ENEL PRODUZIONE
PARLATO GIOVANNI	SISTEMI INDUSTRIALI
PARRINO CARMELO	PROV.REG. SIRACUSA
PATANE' AGATA	BUZZI UNICHEM
PATTI NICOLA	POLIMERI EUROPA
PICHI CLAUDIO	ENI div E & P
POCCO ANDREA	FOSTER WHEELER ENVIRONMENTAL
RAIANI VALERIO	POLIMERI EUROPA
RICCO SALVATORE	ASS. IND. SER. GEOL. E GEOFIS. REG
ROMANO ELENA	ICRAM
ROMANO FERNANDO	ENEL PRODUZIONE
RONGO ALESSANDRA	SVILUPPO ITALIA AREE PRODUTTIVE
SACCHETTI PATRIZIA	ENEL PRODUZIONE
SAGGESE	ENICHEM
SAVERINO RENATO	UFF. COMM. EMERG. RIFIUTI SICILIA
SCOVOLI MAURO	FOSTER W. ENVIRONMENTAL. IT. srl
SINESIO ANGELO	
SORBELLO GIUSEPPE	COMUNE DI MELILLI
STOLI ANGELO	ARPA SICILIA - DAP SIRACUSA
STURNIOLO EMANUELA	MWH
TOPPI MASSIMO	SINDACO COMUNE DI PRIOLO
TRONI MICHELE	SYNDIAL SPA
URBANI MAURIZIO	ENEL PRODUZIONE
VALASTRO GAETANO	ARPA SICILIA DIP. SIRAGUSA
VASILE SALVO	COMUNE DI MELILLI
ZANINETTA LUCIANO	ENICHEM
ZIEMACK GIOVANNI	I.S.S.
ZINNI LORENZO	FOSTER WHEELER ENVIRONMENTAL

- I sondaggi proposti al fine di verificare la presenza e concentrazione di idrocarburi pesanti e arsenico dovranno essere posizionati nelle aree a più alto rischio di contaminazioni residue e precisamente:
 - per l'*arsenico*, nell'area perimetrale a ridosso della recinzione (i cumuli di pirite, smaltiti nel luglio 1999, erano stoccati a ridosso della rete di recinzione).
 - per gli *idrocarburi pesanti*, nell'area nord dove erano presenti i serbatoi di stoccaggio olio combustibile e all'interno della vasca VZ1.
- Durante la vagliatura e successiva allocazione dei cumuli di terreno dovrà essere impedita l'aerodispersione delle polveri ed effettuata la captazione delle acque meteoriche anche adottando opportuni teli di protezione;
- Dovranno essere indicate le metodologie di classificazione dei materiali sopravaglio e sottovaglio e i corrispondenti flussi di gestione. Si ricorda che per il recupero delle frazioni che a seguito della vagliatura potranno risultare non contaminate è comunque necessaria l'esecuzione dei test di cessione;
- Dovranno essere descritte le procedure di collaudo sul fondo scavo e sulle pareti;
- Dovranno essere adottate le necessarie cautele per la sicurezza dei lavoratori;
- Gli elaborati dovranno essere sottoscritti da tecnici nei limiti delle competenze previsti per Legge;
- Non si concorda assolutamente con l'affermazione della Ditta che ritiene non necessario l'intervento di messa in sicurezza di emergenza della falda vista la rilevata contaminazione da Arsenico, mercurio e idrocarburi. Dovranno inoltre essere adottate idonee misure di monitoraggio della falda medesima sia in corso d'opera che successivamente agli interventi di asportazione.

In conclusione si ritiene che debbano essere messe in atto immediatamente le necessarie misure di messa in sicurezza di emergenza e che il documento in esame debba essere ripresentato sulla base delle integrazioni e prescrizioni sopra riportate.

Il rappresentante dell'ENI S.p.A. sostiene che i risultati del Piano di Caratterizzazione erano già stati presentati tenendo conto del vaglio ai 2 mm.

Il dott. Mascazzini chiede che ARPA Sicilia accerti detta questione e all'Azienda di attivarsi immediatamente con gli interventi di messa in sicurezza di emergenza.

La Struttura Commissariale, riguardo agli interventi di messa in sicurezza di emergenza, richiede di completare la recinzione, limitare l'accesso alle aree e posizionare la segnaletica in corrispondenza dello sbocco a mare delle tubazioni.

I partecipanti alla Conferenza di Servizi concordano con le prescrizioni sopra citate.

L'Azienda si impegna a rispondere per iscritto.

Si passa all'esame del punto 10 all'Ordine del giorno: "Esame dell'Integrazione al Piano di caratterizzazione del sito predisposto da ISAB Energy ed acquisito al prot. n. 5169/RIBO/B del 23.5.03";

L'ing. Giangrasso procede ad una ricostruzione dell'iter procedurale e alle caratteristiche dell'impianto sottolineando che per tutti i parametri considerati le concentrazioni sono risultate conformi ai valori limite dell'allegato 1 del D.M. 471/99 e che manca la validazione dell'ARPA Sicilia. Il Servizio ritiene comunque che il Piano di Caratterizzazione e le relative integrazioni siano approvabili con le seguenti prescrizioni:

- le indagini risalgono al periodo 1998-2001. Esse sono concentrate nelle aree produttive di 35 ettari dove sono stati eseguiti 54 sondaggi, 3 pozzetti esplorativi e 10 piezometri. L'azienda ha inoltre proposto 2 sondaggi integrativi nell'area N-E (area interessata dall'interfaccia con IAS) e 2 sondaggi integrativi inclinati sotto l'area filter cake. Al fine del rispetto dei dettami del DM 471/99 e anche al fine della validazione dei dati, la caratterizzazione dei suoli dovrà essere completata con almeno altri 10 punti di investigazione da concordare con le Autorità Competenti;

- analogamente, per quanto riguarda le acque sotterranee, si richiede di attrezzare a piezometro almeno 6 dei 10 sondaggi di controllo ed eseguire le relative analisi;
 - almeno un piezometro di quelli integrativi richiesti andrà realizzato a valle del sito (lato Est);
 - di concerto con ARPA Sicilia dovrà essere stabilito un piano di investigazione per le aree libere;
 - a differenza di quanto sostenuto dalla Ditta, anche al fine di poter verificare la contaminazione a seguito di ricadute atmosferiche, senza poter escludere sorgenti esterne, si conferma che su almeno due campioni del top soil (primi 0-10 cm) andranno ricercate le diossine.
 - a parziale accoglimento di quanto sostenuto dalla Ditta, la ricerca dei dibenzotiofeni può essere provvisoriamente circoscritta solo sui suoli, fermo restando che laddove detti analiti vengano rinvenuti, la ricerca venga convenientemente estesa anche alle acque sotterranee.
- Si ribadisce, inoltre, che:
- le analisi dei campioni relativi ai suoli risultanti dai carotaggi dovranno essere effettuate sulla frazione granulometrica passante il vaglio 2 mm e ad essa soltanto riferiti i dati analitici con cui effettuare il confronto con i valori limite vedi definiti dal D.M. 471/99.
 - il limite di riferimento degli idrocarburi totali per le acque sotterranee dovrà essere assunto in 10 µg/l, come indicato dall'I.S.S.

Tali prescrizioni dovranno essere applicati sia ai risultati già ottenuti sia alle indagini integrative.

Dopo ampia discussione i partecipanti alla Conferenza di Servizi concordano con le prescrizioni sopra citate.

Si passa all'esame del punto 11 all'Ordine del giorno: **Esame della documentazione progettuale relativa alla "Rada di Augusta - Dragaggio area circostante la nuova banchina Corvette di Marinarsen - lato sud" inviata dal Ministero della Difesa ed acquisita al prot. 4291/RIBO/B del 29 aprile 2003 e prot. 6536/RIBO/B del 1 luglio 2003;**

Il Servizio RiBo, di concerto con ICRAM, evidenzia quanto segue:

La predetta zona di sversamento a mare è situata a oltre 3 miglia marine dall'imboccatura E della Rada di Augusta e pertanto fuori del perimetro del sito da bonificare di interesse nazionale di Priolo, di cui alla Legge 426/98, di competenza della scrivente Direzione.

Atteso che, invece, la zona di escavo portuale risulta interna al citato perimetro e potenzialmente inquinata in ragione delle attività industriali condotte nel porto medesimo e nelle aree viciniori, è necessario che vengano trasmesse alla scrivente Direzione e agli altri soggetti interessati (in particolare l'ICRAM), tutte le informazioni riguardanti le modalità di caratterizzazione, i relativi risultati analitici di laboratorio e le modalità tecniche di escavo relative all'area in questione. Quanto sopra al fine di accertare che le operazioni non portino alla luce, e quindi in circolo, strati profondi più inquinati né che l'escavo medesimo provochi un aumento e una diffusione dell'inquinamento per gli effetti della risospensione.

I partecipanti alla Conferenza di Servizi sollecitano i rappresentanti del Ministero della Difesa a coordinarsi con l'ICRAM al fine dell'effettuazione delle necessarie integrazioni.

Il dott. Carpano, rappresentante del Ministero della Difesa, concorda.

Si passa all'esame dell'dodicesimo punto all'Ordine del giorno: **Esame della situazione di inquinamento del sottosuolo della centrale Enel di Augusta di cui alla nota Enel n. EP/P2003002228 del 12.6.03 acquisita al prot.6174/RIBO/B del 20.6.03;**

Il dott. Garavaglia, rappresentante dell'Enel, informa i partecipanti alla Conferenza di Servizi che, durante le indagini di caratterizzazione del sito, è stato evidenziato un'inquinamento della falda dovuto a prodotti petroliferi presumibilmente provenienti dalla vicina Raffineria Esso. L'Azienda s'impegna a presentare un Piano Preliminare di bonifica con allegati i risultati della caratterizzazione dell'area interessata alla costruzione di un termovalorizzatore e una proposta per

ALLEGATO 2
Verbale della Conferenza dei Servizi del
31 marzo 2004
(Stralcio riguardante Isab Energy)

*Ministero dell' Ambiente e
della Tutela del Territorio*

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

E 1 APR. 2004

DIVISIONE IX
Prot. 5203/QdV/DI (B)

Ai Destinatari in indirizzo

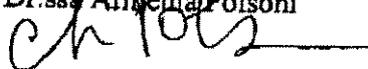
Oggetto: Sito di bonifica di interesse nazionale di Priolo.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/90, del 31 marzo 2004.

In data 31 marzo 2004 si è regolarmente tenuta a Roma, presso lo scrivente Dicastero, la Conferenza di Servizi "decisoria" ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, di cui alla nota prot. n. 4369/QdV/DI del 22 marzo 2004.

Si trasmette, in allegato, copia del verbale della suddetta Conferenza.

Si avverte che, qualora entro 30 giorni dal ricevimento della presente nota non perverranno all'Amministrazione scrivente eventuali osservazioni da parte del Ministero delle attività produttive, che non ha partecipato alla suddetta riunione, si considererà acquisito l'assenso del medesimo in merito a quanto rappresentato nel suindicato verbale.

IL DIRIGENTE
Dr.ssa Annalisa Polsoni



Per informazioni rivolgersi:

Divisione Bonifiche:

Ing. Emilio Tassoni 06/57225259

Divisione Attuazione:

Sig. Valter Tordi 06/57225212

Fax 06/57225288

ELENCO DESTINATARI

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Attività Produttive
All'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute
Al Presidente della Regione Siciliana
Al Commissario Delegato Ordinanza Regione Siciliana
Al Vicecommissario Ordinanza Regione Siciliana
Al Sub Commissario per le bonifiche S.E. Prefetto di Catania
A S.E. il Prefetto di Siracusa
All' Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
All' Assessorato all'Industria Regione Siciliana
Al Presidente della Provincia di Siracusa
Alla Presidenza Piano di Risanamento Provincia di Siracusa
Al Consorzio della Provincia di Siracusa per la zona sud dell'area
di sviluppo industriale della Sicilia Orientale
Al Sindaco del Comune di Augusta
Al Sindaco del Comune di Melilli
Al Sindaco del Comune di Priolo Gargallo
Al Sindaco del Comune di Siracusa
Al Direttore dell'APAT
Al Direttore dell' ARPA SICILIA
Al Direttore del LIP Chimico ASL 8 (Siracusa)
Alla ASI (Siracusa)
Al Comandante della Capitaneria di Porto di Augusta
Al Comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa
Al Direttore dell'ENEA
Al Direttore dell'ICRAM
Al Direttore dell' ISPEL Dip. DIPIA
Al Direttore dell' Istituto Superiore di Sanità
Al Servizio Geologico e Geofisico-Corpo Reg.delle Miniere
All'Unione Petrolifera Italiana
Alla SYNDIAL (Priolo)
Alla POLIMERI EUROPA (Priolo)
Alla ENI S.p.A. Div. Refining & Marketing (Priolo)
Alla ENI S.p.A. Div. Explor. & Prod. (Priolo)
Alla Erg Raff.Mediterranee-Raffineria Isab Impianti Nord
Alla Raffineria Erg Med Srl
Alla Isab Impianti Sud
Alla Cementeria di Augusta
Alla ENEL di Augusta
Alla ESSO Italiana
Alla Sasol
Alla Cogema
Alla Maxcom

LEGGE 426/98: SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI PRIOLO

Verbale della Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 31 Marzo 2004, ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In Roma, Via Cristoforo Colombo - 44, alle ore 11,00 del 31 Marzo 2004 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si tiene, regolarmente convocata con nota prot. 4369/QdV/DI/B del 22 Marzo 2004, una Conferenza di Servizi per deliberare sui seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- 1) Messa in sicurezza di emergenza della falda profonda, presentato da Syndial, Polimeri Europa e Eni Div. Ref.&Mark. ed acquisito al prot. 11547/RIBO/B del 21.11.03;
- 2) Attività di messa in sicurezza di emergenza effettuate o in corso di esecuzione presso il sito di Priolo (situazione Novembre 2003), presentato da Syndial, Polimeri Europa e Eni Div. Ref.&Mark. ed acquisito al prot. 12679/RIBO/B del 22.12.03;
- 3) Progetto esecutivo per la messa in sicurezza di emergenza dell'Area PO, presentato da Syndial ed acquisito al prot. 12663/RIBO/B del 19.12.03;
- 4) Messa in sicurezza dell'Area 4 - Piezometro PZ 122/2 - Stato di avanzamento delle attività e programmazione futura, presentato da Syndial ed acquisito al prot. 10258/RIBO/B del 20.10.03;
- 5) Esame del Progetto definitivo di bonifica ai sensi del DM 471/99 relativo all'area C1 predisposto da Syndial e acquisito al prot. n. 6272/RIBO/B del 24 giugno 2003 e Integrazioni al piano di bonifica dei terreni all'interno dell'area C1 presentato da Syndial ed acquisito al prot. 12848/RIBO/B del 30.12.03;
- 6) Esame della situazione di inquinamento del sottosuolo della centrale Enel di Augusta di cui alla nota Enel acquisita al prot. 144/RIBO/B del 12.01.04 e alla nota Esso Italiana prot. 12162/RIBO/B del 09.12.03;
- 7) Interventi di messa in sicurezza di emergenza, bonifica e ripristino ambientale in corso ai sensi degli artt. 7 e 9 del DM 471/99:
 1. Risultati delle analisi del terreno prelevato dalla scarifica del serbatoio DA 1302 - Parco stoccaggio SG 13, presentato da ERG Raffinerie Mediterranee - Raffineria ISAB Impianti Nord di Priolo (prot. 11970/RIBO/B del 02.12.03);
 2. Risultati della caratterizzazione del serbatoio DA 700, presentato da ERG Raffinerie Mediterranee - Raffineria ISAB Impianti Nord di Priolo (prot. 12413/RIBO/B del 15.12.03);
 3. Raffineria Esso di Augusta: Piano di caratterizzazione a seguito dell'inquinamento accidentale occorso il 03.11.03, presentato da Esso Italiana (prot. 12179/RIBO/B del 09.12.03);
- 8) Stato delle attività delle controanalisi di validazione da parte di ARPA Sicilia;
- 9) Area Erg Med (ex Agip Petroli):
 1. Eni Div. Ref.& Mark. - Raffineria Erg Med. Integrazione al piano di caratterizzazione per le aree prive di contaminazione all'interno della Raffineria ErgMed, acquisito al prot. 8013/RIBO/B del 6.8.03;
 2. Integrazioni al Piano di caratterizzazione per le aree interne (ambito A) della Raff. Erg Med" presentato da Eni Div. Ref.&Mark. ed acquisito al prot. 12747/RIBO/B del 23.12.03;
 3. Progetto definitivo di bonifica della Raffineria Erg Med presentato da Eni Div. Ref.&Mark. ed acquisito al prot. 12747/RIBO/B del 23.12.03;
 4. Rapporto preliminare delle indagini e studi dell'area San Cusumano Basso presentato da Eni Div. Ref.&Mark. ed acquisito al prot. 11189-5/RIBO/B del 12.11.03;

10) Area Syndial (ex Enichem):

1. Risultati del Piano di caratterizzazione Enichem (ora Syndial) (prot. 1203/RIBO/B del 7.02.03);
2. Esame del Progetto preliminare area CS9 predisposto da Syndial ed acquisito al prot. n. 5496/RIBO/B del 3.6.03;
3. Esame del Progetto Preliminare di bonifica delle aree Syndial del sito di Priolo ed attività integrative di caratterizzazione in Area Nord, acquisito al prot. 7008/RIBO/B del 11 luglio 03;
4. Integrazioni ai risultati del Piano della caratterizzazione e al progetto preliminare di bonifica delle aree Syndial, acquisito al prot. 8158/RIBO/B del 12.8.03;
5. Interventi di caratterizzazione ambientale ai sensi del DM 471/99. presentato da Syndial ed acquisito al prot. 9975/RIBO/B del 8.10.03;
6. Relazione per la certificazione di conformità dell'area Nord, presentato da Syndial ed acquisito al prot. 9975/RIBO/B del 8.10.03;
7. Risultati attività integrative di caratterizzazione ambientale presentato da Syndial ed acquisito al prot. 156/RIBO/B del 13.01.04;

11) Area Polimeri Europa:

1. Risultati del Piano di caratterizzazione Polimeri S.p.A. (prot. 1204/RIBO/B del 7.02.03);
2. Esame del Progetto Preliminare di bonifica delle aree Polimeri Europa del sito di Priolo, acquisito al prot. 7199/RIBO/B del 17 luglio 2003;
3. Risultati attività integrative di caratterizzazione ambientale e messa in sicurezza di emergenza presentato da Polimeri Europa ed acquisito al prot. 12918/RIBO/B del 31.12.03;

12) Area Isab Impianti Sud (ex Erg Petroli):

1. Progetto preliminare di bonifica presentato da Raffineria Erg Med Srl – Raff. Isab ed acquisito al prot. 140/RIBO/B del 12.01.04;
2. Progetto definitivo dell'area "Sovrappasso" predisposto dalla Erg Petroli ed acquisito al prot. 7197/RIBO/B del 16.7.03;

13) Area Isab Energy:

1. Esame dell'Integrazione al Piano di caratterizzazione del sito predisposto da ISAB Energy ed acquisito al prot. n. 5169/RIBO/B del 23.5.03;

14) Area Enel di Augusta:

1. Risultati del Piano di caratterizzazione della Centrale Enel di Augusta, acquisito al prot. 9761/RIBO/B del 1.10.03 e Risultati delle analisi diossina presentati da Enel ed acquisiti al prot. 12474/RIBO/B del 16.12.03;
2. Centrale Enel di Augusta. Progetto preliminare di bonifica, acquisito al prot. 10209/RIBO/B del 14.10.03;

15) Area Esso di Augusta:

1. Esame degli "Interventi di caratterizzazione ambientale dell'area della raffineria ESSO di Augusta" (Prot. 5439/RiBo/B del 5.6.2002);

16) Area Eni Div. Exploration & Production.

1. Piano di caratterizzazione dell'oleodotto che collega il deposito di Mostringiano al pontile sulla penisola Magnesi presentato da Eni Div. Exploration & Production ed acquisito al prot. 11370/RIBO/B del 18.11.03;

17) Area Cementeria di Augusta:

1. Esame dei Risultati del Piano di caratterizzazione della Cementeria di Augusta (prot. 5812/RIBO/B del 10.6.03);

18) Area Sasol (ex Condea):

1. Relazione tecnico-decrittiva degli interventi di caratterizzazione ambientale ai sensi D.M. 471/99 (prot. 489/RIBO/B del 25.03.02);

2. Attività integrativa di indagine predisposta dalla Soc. Sasol. (prot. 937/RIBO/B del 31.01.03).

19) Area Cogema:

1. Schema di massima delle indagini per la caratterizzazione dello stato di fatto, presentato dalla Cogema (prot. 2767/RIBO/B del 18.03.02(prot. 1068/RIBO/B del 4.02.03).);
2. Richiesta di chiarimenti da parte della Soc. Cogema di cui alla nota (prot. 1068/RIBO/B del 4.02.03).

20) Piano di caratterizzazione ambientale dell'area costiera dalla diga foranea della Rada di Augusta alla penisola Magnisi presentato da ICRAM ed acquisito al prot. 11612/RIBO/B del 24.11.03;

21) Varie ed eventuali.

Il dott. Gianfranco Mascazzini, Direttore Generale del Servizio Qualità per la Vita, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, accerta la presenza del Ministero della Salute nella persona della Dott. Mariano Alessi e della Regione Siciliana nella persona del Dott. Angelo Di Lorenzo, alla Conferenza di Servizi convocata per acquisire le intese ed i concerti previsti dall'art. 17 D.Lgs. 22/97 e dall'art. 15 D.M. 471/99 in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti l'intervento d'interesse nazionale di Priolo.

Il Dott. Mascazzini rileva l'assenza alla riunione del rappresentante del Ministero delle Attività Produttive regolarmente convocato con nota del 22 marzo 2004 prot. n 4369/QdV/DI/B, trasmessa a mezzo fax n. 838 in data 22.03.2004 e regolarmente ricevuto, come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale sotto la lettera A) onde costituirne parte integrante e sostanziale.

Il dott. Mascazzini, introduce, quindi, la discussione sul primo punto all'ordine del giorno:

Messa in sicurezza di emergenza della falda profonda, presentato da Syndial, Polimeri Europa e Eni Div. Ref. & Mark. ed acquisito al prot. 11547/RIBO/B del 21.11.03;

Il dott. Mascazzini ricorda che nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria svoltasi in data 16 febbraio 2004, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 14 comma 1, legge 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con nota prot. 1205/QdV/DI/ del 04 febbraio 2004, la Direzione Qualità della Vita ha formulato un dettagliato parere sul progetto presentato allegato al presente verbale sotto la lettera B) onde costituirne parte integrante e sostanziale, le cui conclusioni possono esser così sintetizzate:

1. è necessario eliminare le sorgenti di contaminazione mediante prelievo di fase surnatante e acque contaminate dalla falda superficiale;
2. è necessaria una revisione ed integrazione in modo "consorziale" dei sistemi attualmente progettati in modo da assicurarne la massima efficacia;
3. è necessario realizzare lo sbarramento verso Priolo e verso il mare della contaminazione mediante le barriere idrauliche e fisiche previste;
4. è necessario cementare celermente i pozzi nelle zone maggiormente contaminate che possono mettere in contatto la falda superficiale con quella profonda;
5. è necessario realizzare una serie di pozzi profondi in sostituzione di quelli esistenti maggiormente critici (da cementare), utilizzandoli per la creazione di una barriera idraulica parziale con successiva verifica a breve termine dell'efficacia delle azioni intraprese;
6. è necessario realizzare nuovi piezometri profondi in modo tale da ricostruire una superficie piezometrica più affidabile;
7. è necessario realizzare alcuni piezometri superficiali verso Est rispetto all'abitato di Priolo;
8. è necessario prevedere un sistema di trattamento delle acque emunte in modo tale da raggiungere elevate prestazioni di decontaminazione e riutilizzo delle acque in sostituzione di quelle non contaminate;

2. In merito agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza:

- è stato osservato che parte degli stessi sono compresi impropriamente nel progetto presentato come interventi di bonifica. Si ritiene infatti che il pompaggio ed il trattamento delle acque contaminate e non del solo surnatante sia da considerarsi misura di messa in sicurezza d'emergenza da adottare senza ulteriori indugi.

Il dott. Mascazzini ricorda, inoltre, che nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria sono stati consegnati a mano da APAT e da ARPA Sicilia due distinti documenti contenenti le osservazioni sul progetto in esame, allegati al presente verbale sottole lettere L) ed M) onde costituirne parte integrante e sostanziale.

Dopo ampia ed articolata discussione la Conferenza di servizi deliberano di approvare il progetto in esame a condizione che siano rispettate, ai fini della progettazione definitiva, le prescrizioni formulate dalla Direzione Qualità della Vita, da APAT e da ARPA Sicilia.

2. *Progetto definitivo dell'area "Sovrappasso" predisposto dalla Erg Petroli ed acquisito al prot. 7197/RIBO/B del 16.7.03;*

Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi il 06 ottobre 2003, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 14 comma 1, legge 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con nota prot. 9517/RIBO/DI/B del 25 settembre 2003 aveva ritenuto in primo luogo che il documento, definito nel titolo come progetto definitivo, fosse accettabile soltanto come progetto preliminare e aveva, inoltre, rilevato che non era stata fornita la validazione dei risultati analitici da parte di ARPA Siracusa.

La Conferenza di Servizi istruttoria aveva poi formulato le seguenti prescrizioni/osservazioni:

1. l'analisi del rischio dovrà essere applicata solo a valle dell'avvenuta dimostrazione che il raggiungimento dei valori di concentrazione massima ammissibile non possono essere raggiunti neppure con l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili;
2. devono esser riportati i dati relativi alle concentrazioni e alle tipologie di contaminanti nonché alla delimitazione dell'area interessata dalla contaminazione in fase disciolta;
3. devono essere previsti interventi di bonifica della falda per quanto attiene alla fase disciolta;
4. dalla documentazione prodotta per la bonifica della falda non si ritiene condivisibile, in carenza di idonei approfondimenti, l'utilizzo di ceppi batterici aggiunti dall'esterno. Nella situazione attuale si ritiene preferibile ricorrere a tecniche di bonifica più consolidate, quali la bioventilazione.

La Conferenza di Servizi istruttoria ha, inoltre, evidenziato la necessità di continuare l'estrazione del surnatante, considerato lo spessore consistente ancora presente in alcune zone.

Dopo ampia discussione la Conferenza di Servizi delibera di chiedere all'Azienda la ripresentazione del progetto riformulato sulla base delle predette prescrizioni.

Il dott. Mascazzini, introduce la discussione sul tedicesimo punto all'ordine del giorno:

Area Isab Energy

1. *Esame dell'Integrazione al Piano di caratterizzazione del sito predisposto da ISAB Energy ed acquisito al prot. n. 5169/RIBO/B del 23.5.03.*

Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi il 15 luglio 2003, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 14 comma 1, legge 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con nota prot. 6607./RIBO/DI/B del 3 luglio 2003 aveva rilevato in primo luogo che non era stata fornita la validazione dei risultati analitici da parte di ARPA Siracusa.

La Conferenza di Servizi istruttoria aveva, inoltre, formulato le seguenti prescrizioni:

1. la caratterizzazione dei suoli dovrà essere integrata con almeno altri 10 punti di campionamento, la cui ubicazione deve esser concordata con le Autorità di controllo competenti;

2. almeno 6 dei 10 ulteriori sondaggi devono essere attrezzati a piezometro e sugli stessi devono essere prelevati campioni di acque sotterranee da sottoporre ad analisi; almeno uno dei predetti piezometri deve essere realizzato a valle del sito (lato Est);
3. dovrà essere presentato dall'Azienda un Piano di caratterizzazione relativo alle aree non occupate da impianti;
4. si conferma la prescrizione di ricercare su almeno due campioni di top soil (primi 0-10 cm) diossine e furani;
5. la ricerca dei dibenzotiofeni deve essere effettuata in primo luogo sui suoli e laddove detti analiti fossero rinvenuti, l'analisi deve essere estesa anche alle acque sotterranee;
6. le analisi dei campioni relativi ai suoli risultanti dai carotaggi dovranno essere effettuate sulla frazione granulometrica passante il vaglio 2 mm e ad essa soltanto riferiti i dati analitici con cui effettuare il confronto con i valori limite vedi definiti dal D.M. 471/99;
7. il limite di riferimento degli idrocarburi totali per le acque sotterranee dovrà essere assunto in 10 µg/l, come indicato dall'I.S.S. nelle note prot. n.24711 - IA/12 del 25/07/2002. del 19/02/03 e del 1/12/03, **allegate al presente verbale sotto la lettera N)** onde costituirne parte integrante e sostanziale.

Dopo ampia ed articolata discussione la Conferenza di servizi delibera di approvare il documento in esame, a condizione che siano rispettate le predette prescrizioni.

Il dott. Mascazzini, introduce la discussione sul quattordicesimo punto all'ordine del giorno:

Area Enel di Augusta

1. *Risultati del Piano di caratterizzazione della Centrale Enel di Augusta, acquisito al prot. 9761/RIBO/B del 1.10.03 e Risultati delle analisi diossina presentati da Enel ed acquisiti al prot. 12474/RIBO/B del 16.12.03;*

Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi il 06 novembre 2003, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 14 comma 1, legge 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con nota prot. 10437/RIBO/DI/B del 22 ottobre 2003 ha rilevato in primo luogo che non è stata fornita la validazione dei risultati analitici da parte di ARPA Siracusa.

La Conferenza di Servizi istruttoria ha, inoltre, formulato le seguenti osservazioni:

1. si rileva la contaminazione diffusa da idrocarburi e IPA della falda superficiale semiconfinata. Non è condivisibile il modello concettuale proposto che non considera la presenza di alcun recettore per questa contaminazione, in quanto, tra l'altro, la predetta falda raggiunge corpi idrici superficiali;
2. la contaminazione è presente anche in corrispondenza di possibili sorgenti che sono interne all'area investigata quali la vasca di raccolta sostanze oleose e serbatoi di stoccaggio. Anche sulla base degli andamenti delle curve di isoconcentrazione, non si può escludere che tali sorgenti contribuiscano alla contaminazione, sommandosi a quella che sembra provenire da monte;
3. si rileva anche una concentrazione elevata di metalli (ferro, alluminio e manganese). Non è condivisibile il modello concettuale proposto che attribuisce l'origine della presenza esclusivamente ad una intensa attività batterica in corso che agisce degradando la materia organica presente nella falda superficiale;
4. è stata rilevata la presenza, peraltro quantitativamente rilevante, di diossine su un campione dei tre analizzati. Con nota n. 3976 del 17 ottobre 2003, Enel ha comunicato che, di concerto con ARPA, ha provveduto a:
 - impermeabilizzare l'area oggetto di ritrovamento della diossina;
 - prelevare ulteriori 4 campioni di suolo superficiale nell'intorno del punto ritrovato contaminato per la successiva analisi, che non ha riscontrato superamenti dei limiti

ALLEGATO 3
Verbale della Conferenza dei Servizi
decisoria del 28 febbraio 2005
(Stralcio riguardante Isab Energy)

DECISIONE (A) 28/02/2005

LEGGE 426/98: SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI PRIOLO

Verbale della Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 28 febbraio 2005, ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In Roma, Via Cristoforo Colombo - 44, alle ore 13.00 del 28 Febbraio 2005 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si tiene, regolarmente convocata con nota prot. 2985/QdV/DI/B del 11 Febbraio 2005 per deliberare sui seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- 1) Attività di indagine ambientale finalizzata alla predisposizione del Piano di Messa in Sicurezza d'Emergenza del sito di Penisola Magnisi, presentato da Sviluppo Italia ed acquisito al prot. 1805/QdV/DI del 28.01.05 e Progetto di Messa in Sicurezza di Emergenza;
- 2) Piano di Caratterizzazione del sito ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.M. 471/99, trasmesso da Vetrocaina Engineering Development S.r.l. ed acquisito al prot. 2900/QdV/DI del 10.02.05;
- 3) Interventi di messa in sicurezza di emergenza, bonifica e ripristino ambientale in corso ai sensi degli artt. 7 e 9 del D.M. 471/99;

- a. Risultati del Piano di Caratterizzazione dell'area interessata da una perdita accidentale nel bacino del serbatoio S 104 ai sensi del D.M. 471/99, presentato da Erg Raffinerie Mediterranee S.p.A. ed acquisito al prot. 13818/QdV/DI del 03.08.04;

- b. Notifica e Piano di Caratterizzazione dell'evento del 14.08.04, presentato da Polimeri Europa ed acquisito al prot. 15751 del 16.09.04

- c. Piano di Caratterizzazione dello "sversamento di acque contaminate da idrocarburi", presentato da Sasol Italy S.p.A. ed acquisito al prot. 1179 del 19.01.05;

- 4) Progetto definitivo di bonifica delle acque di falda:
 - a. Aggiornamento trimestrale delle attività, presentato da Eni Div. Ref. & Mark, Syndial e Polimeri Europa ed acquisito al prot. 15843/QdV/DI del 17.09.04;
 - b. Aggiornamento trimestrale delle attività, presentato da Eni Div. Ref. & Mark, Syndial e Polimeri Europa ed acquisito al prot. 19731/QdV/DI del 18.11.04;

- 5) Area S. Cusumano:
 - a. Progetto definitivo di messa in sicurezza permanente dell'area di S. Cusumano Basso presentato da Eni Div. Ref. & Mark e Syndial ed acquisito al prot. 13538/QdV/DI del 29.07.04;
 - b. Nota tecnica integrativa al Progetto definitivo di messa in sicurezza permanente dell'area di S. Cusumano Basso presentato da Eni Div. Ref. & Mark ed acquisito al prot. 676/QdV/DI del 14.01.05;

- 6) IAS:
 - a. Integrazione al Piano di Caratterizzazione dell'impianto di depurazione consortile, presentato da IAS ed acquisito al prot. 18813/QdV/DI del 04.11.04;
 - b. Messa in sicurezza del sito - 1° ciclo di monitoraggio delle acque di falda (22.06.04/6.07.04), presentato da IAS ed acquisito al prot. 19997/QdV/DI del 22.11.04;

- 7) Area CS9 - Integrazione al Progetto definitivo di bonifica presentato da Syndial ed acquisito al prot. 13782/QdV/DI del 03.08.04;

- 8) Addendum al Progetto definitivo di bonifica dell'area Piano S. Francesco e contrada Morilli del 31.07.03, presentato da Eni Div. Ref. & Mark ed acquisito al prot. 227/QdV/DI del 05.01.05;

- 9) Relazione tecnica inerente le indagini dell'area ubicata presso la piattaforma "lavoraggio latine" per la restituzione agli usi legittimi ai sensi del D.M. 471/99, presentato da Erg Raffineria ISAB Impianti Nord S.p.A. ed acquisito al prot. 665/QdV/DI del 13.01.05;

- 10) Raffineria ISAB Impianti Sud:
 - a. Integrazione al Progetto Preliminare di bonifica - Progettazione di base della barriera di contenimento della falda acquifera (risultati delle prove pilota di air spargine e soil

A. Col. [Signature]

A. Col. [Signature]

- vapor extraction), presentato da Erg Raffinerie Mediterranee S.p.A. ed acquisito al prot. 13781/QdV/DI del 03.08.04;

- b. Risultati del Piano di Caratterizzazione dell'area pontile e fascio oleodotti, presentato da Erg Raffinerie Mediterranee S.p.A. ed acquisito al prot. 21399/QdV/DI del 14.12.04;

11) Centrali Enel di Augusta:

- a. Relazione descrittiva delle azioni di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda, presentato da Enel ed acquisito al prot. 1702/QdV/DI del 27.01.05;

- b. Progetto definitivo di bonifica che recepisce le prescrizioni della cd decisoria del 18.10.2004, presentato da Enel ed acquisito al prot. 20756/QdV/DI del 03.12.04;

- c. Addendum 1 e 2 al Progetto Definitivo di bonifica dell'area Enel di Augusta presentato da Enel ed acquisito al prot. 2413/QdV/DI del 07.02.05;

12) Esso Italiana:

- Attività di realizzazione degli ulteriori interventi integrativi di messa in sicurezza di emergenza del sito - design specifications, presentato da Esso ed acquisito al prot. 1705/QdV/DI del 27.01.05;

- 13) Elettrodotto di collegamento ISAB Energy - Nu.Ce:
 - a. Indagini integrative al Piano della Caratterizzazione del tratto interrato del tracciato dell'elettrodotto di collegamento ISAB Energy - Nu.Ce, presentato da Erg Nuove Centrali S.p.A. ed acquisito al prot. 14607/QdV/DI del 20.08.04;
 - b. Stralcio delle aree interessate dalla realizzazione di un elettrodotto interrato nel sito di interesse nazionale di Priolo Gargallo (Sf), presentato da Erg Nuove Centrali S.p.A. ed acquisito al prot. 667/QdV/DI del 13.01.05;

- 14) Piano della Caratterizzazione del metanodotto - allacciamento "SICARB" DN 100, presentato da Snam Rete Gas S.p.A. ed acquisito al prot. 20677/QdV/DI del 02.12.04;

- 15) Piano di Caratterizzazione dell'area di proprietà, presentato da Air Liquide Sicilia ed acquisito al prot. 15220/QdV/DI del 06.09.04;

- 16) Rapporti di prova con i risultati delle analisi realizzate sui campioni di acque sotterranee e planimetria della Cementeria di Augusta, presentato da Buzzi Unicum S.p.A. ed acquisito al prot. 13785/QdV/DI del 03.08.04;

- 17) Stato delle attività delle controanalisi di validazione da parte di ARPA Sicilia;

- 18) Piano di Caratterizzazione integrativo in adempimento alle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 19.10.04;

- 19) Stato delle indagini di caratterizzazione integrativa a maglia 50 x 50 metri delle principali aree industriali del Sito di Interesse Nazionale di Priolo;

- 20) Integrazione delle aree incluse nel perimetro del sito di interesse nazionale di Priolo, approvato con D.M. del 10.01.2000

Il dott. Gianfranco Mascazzini, Direttore Generale del Servizio Qualità per la Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, accetta la presenza del Ministero della Salute nella persona del Dott. Mariano Alessi e della Regione Siciliana nella persona del Dott. Angelo Di Lorenzo, alla Conferenza di Servizi convocata per acquisire le intese ed i concerti previsti dall'art. 17 D.Lgs. 22/97 e dall'art. 15 D.M. 471/99 in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti l'intervento d'interesse nazionale di Priolo.

Il Dott. Mascazzini rileva l'assenza alla riunione del rappresentante del Ministero delle Attività Produttive regolarmente convocato con nota del 11 Febbraio 2005 prot. n. 2985/QdV/DI/B, trasmessa a mezzo fax n. 371 in data 11.02.2005 e regolarmente ricevuta, come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale sotto la lettera A) onde costituire parte integrante e sostanziale.

Il dott. Mascazzini introduce la discussione sul dodicesimo punto all'ordine del giorno:
Raffineria Esso di Augusta;

Attività di realizzazione degli ulteriori interventi integrativi di messa in sicurezza di emergenza del sito - design specification, trasmesso da Esso ed acquisito dal MATT al prot. 1705/QdV/DI del 27.01.05;

Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di Servizi decisoria del 19.10.04 ha deliberato di prendere atto delle misure di messa in sicurezza di emergenza adottate e da adottare dall'Azienda Esso Italiana a condizione che fosse rispettata una serie prescrizioni.

Ricorda poi che l'Azienda con nota del 24.01.05 acquisita dal MATT al prot. 1705/QdV/DI del 27.01.05 ha trasmesso il documento "Attività di realizzazione degli ulteriori interventi integrativi di messa in sicurezza di emergenza del sito - design specifications".

Ricorda, altresì, che l'Azienda con nota del 18.02.05, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e T.T. al 3715/QdV/DI del 18.02.05, ha trasmesso un documento riguardante la destinazione attuale e futura dell'acqua di falda emunata.

Ricorda, inoltre, che la Conferenza di Servizi istruttoria del 23.02.05, prendendo atto che tali interventi proposti sono ancora da realizzare e tenuto conto che i tempi di attuazione proposti non sono assolutamente compatibili con quelli indicati dal D.M. 471/99, ha chiesto all'Azienda di adottare immediatamente le misure integrative di messa in sicurezza di emergenza.

Ricorda poi che la medesima Conferenza di Servizi istruttoria ha, quindi, ribadito le osservazioni/prescrizioni formulate nella Conferenza di Servizi decisoria del 19.10.04 e di seguito riportate:

1. In generale, si rileva che la messa in sicurezza d'emergenza riguarda prevalentemente il recupero del prodotto surriscaldato. Si richiede, pertanto, che le misure di messa in sicurezza di emergenza siano integrate con interventi finalizzati ad impedire la diffusione delle acque di falda contaminate;
2. In particolare, si rileva che nell'area a valle del parco serbatoi (area ad ovest), delimitata a sud dal fornice Cantiera e nell'area ad est prospiciente il mare non è prevista la realizzazione di sistemi di sbarramento della falda contaminata ma soltanto di pozzi di recupero del prodotto surriscaldato;
3. Il modello di rappresentazione della situazione idrogeologica deve tener conto degli interventi di messa in sicurezza di emergenza proposti al fine di valutare la validità dell'integrazione proposta;
4. Deve essere fornito il dato relativo alla portata di emungimento delle acque di falda contaminate espresse come percentuale rispetto alla portata complessiva della falda, al fine della verifica dell'efficacia idraulica della barriera di messa in sicurezza di emergenza;
5. Deve essere realizzato un idoneo sistema di monitoraggio a valle delle opere di messa in sicurezza di emergenza, che dimostri l'efficacia idrochimica degli interventi adottati;
6. Deve essere presentato un rapporto periodico sull'attuazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza, sulla quantità ed analisi di prodotto surriscaldato recuperato e delle quantità di acqua di falda emunata;
7. In merito alla caratterizzazione delle acque di falda è necessario ricercare un ulteriore parametro, aggiuntivo rispetto a quelli definiti nella tabella Acque sotterranee dell'allegato I al D.M. 471/99 e precisamente il parametro cumulativo "idrocarburi totali", riferito solo agli idrocarburi a catena lineare di origine petrolifera, così come indicato dall'ISS nella nota prot. 028690 AMPPTA.12. del 1 luglio 2004; la concentrazione limite di tale parametro deve essere assunta pari a 10 µg/l, come indicato dall'ISS nella predetta nota;

8. si richiede di precisare quale sia la destinazione attuale e futura dell'acqua di falda emunata; si sottolinea che comunque le acque di falda contaminate devono essere trattate ai limiti indicati nella tabella "Acque sotterranee" del DM 471/99.

In merito alla destinazione attuale e futura dell'acqua di falda emunata proposta dall'Azienda, la Conferenza di Servizi istruttoria del 23.02.05 ha formulato le seguenti ulteriori osservazioni/prescrizioni:

1. Le acque di falda emunata, che non devono essere miscelate o diluite, devono essere considerato rifiuti da trattarsi in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.lgs 22/97;
2. si ricorda che ai fini della bonifica le acque di falda devono essere trattate ai limiti della tabella Acque sotterranee del D.M. 471/99 e che nel caso in cui le acque di falda siano riutilizzate nel ciclo produttivo i limiti sono quelli definiti dal riutilizzo medesimo. L'uso delle acque di falda come acque di raffreddamento non è considerata una forma di riutilizzo;

Dopo ampia ed articolata discussione la Conferenza di Servizi decisoria, nel prendere atto che le misure di messa in sicurezza di emergenza proposte dall'Azienda sono ancora da realizzare, delibera di chiedere l'immediata adozione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza integrativi e di dare comunicazione scritta dell'adempimento degli interventi medesimi. La Conferenza di Servizi decisoria delibera, inoltre, di chiedere, al Commissario Delegato Emergenza Rifiuti e Tutela Acque la Sicilia che qualora l'Azienda non ottempererà alla predetta richiesta entro 10 giorni dal ricevimento del presente verbale, siano attivati immediatamente i poteri sostitutivi in danno del medesimo soggetto insubordinato.

Il dott. Mascazzini introduce la discussione sul tredicesimo punto all'ordine del giorno:

Elettrodotto di collegamento ISAB Energy - Nu.Ce.

a. *Indagini integrative al Piano della Caratterizzazione del tratto interrato del tracciato dell'elettrodotto di collegamento ISAB Energy - Nu.Ce. presentato da Erg Nuove Centrali S.p.A ed acquisito al prot. 14607/QdV/DI del 20.08.04;*

b. *Stralcio delle aree interessate alla realizzazione di un elettrodotto interrato nel sito di interesse nazionale di Priolo Gargallo (SY), presentato da Erg Nuove Centrali S.p.A ed acquisito al prot. 667/QdV/DI del 13.01.05;*

Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di Servizi decisoria del 19.10.04 ha approvato il Piano di caratterizzazione a condizione che fosse rispettata una serie prescrizioni.

Ricorda poi che l'Azienda con nota acquisita dal MATT al prot. 14607/QdV/DI del 20.08.04, ha trasmesso il documento Indagini integrative al Piano della Caratterizzazione del tratto interrato del tracciato dell'elettrodotto di collegamento ISAB Energy - Nu.Ce.

Ricorda, inoltre, che la Conferenza di Servizi istruttoria del 27.01.05 ha preso atto che la suddetta integrazione ottempera a tutte le prescrizioni formulate nella Conferenza di Servizi decisoria del 19.10.04 ed eccede nella prescrizione che chiede la trasmissione dei risultati di caratterizzazione su supporto informatico.

Ricorda, altresì, che l'Azienda con nota acquisita dal MATT al prot. 667/QdV/DI del 13.01.05 ha trasmesso il documento "Stralcio delle aree interessate dalla realizzazione di un elettrodotto interrato nel sito di interesse nazionale di Priolo Gargallo (SY)".

Ricorda poi che la Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi il 27 gennaio 2005 ha formulato sui risultati delle indagini relative al Piano di Caratterizzazione del tratto interrato del tracciato dell'elettrodotto di collegamento ISAB Energy - Nu.Ce le seguenti prescrizioni:

1. E' necessario acquisire le controanalisi di validazione da parte dell'Ente di Controllo.
2. La localizzazione dei piezometri non è in linea con il punto (a.) delle prescrizioni al "Piano della Caratterizzazione del Tratto Interrato del Tracciato dell'Elettrodotto di Collegamento ISAB Energy - Nu.Ce." formulato nel Verbale della Conferenza di Servizi per il Sito di

A. P. G. M.

A. P. G. M.

Interessa Nazionale del 19/10/04. A tal proposito si ricorda che le indicazioni fornite nella suddetta prescrizione sono riferite alla sola area destinata alla realizzazione della Stazione Elettrica di Simitone a non al tracciato dell'elettrodotto. Si richiede pertanto di installare ulteriori 3 piezometri nell'area interessata dalla Stazione Elettrica di Simitone in modo da realizzare insieme al piezometro già esistente (MW1) una rete di monitoraggio che consenta da una parte la ricostruzione della morfologia di falda e dall'altra la definizione della qualità chimica delle acque a monte ed a valle idrogeologico.

3. Per questo riguarda gli ulteriori 3 piezometri da realizzare, i sondaggi devono essere approfonditi fino alla profondità di rilevamento del substrato impermeabile costituente l'acquicluda basale del primo acquifero di interesse. Saranno quindi prelevati da ciascun sondaggio:

- a. almeno 4 campioni puntuali di terreno, uno nel tratto 0-1 m, uno nel tratto 10-11 m e due campioni intermedi tra le quote 0-1 e 10-11 m. Ulteriori campionamenti dovranno essere effettuati nel caso di evidenze di contaminazione;
- b. n. 3 aliquote di acque sotterranee da sottoporre ad analisi chimiche mirate alla definizione dell'esistenza di un'eventuale situazione di superamento dei valori di concentrazione limite accettabili dalla vigente normativa.

Le determinazioni analitiche dovranno essere effettuate per tutti i parametri previsti nel piano di indagine iniziale utilizzando metodiche con idonei limiti di rilevabilità.

4. I limiti di rilevabilità dei metodi utilizzati per le determinazioni analitiche devono essere tecnicamente circa 10 volte inferiori rispetto ai limiti indicati nel D.M. 471/99. Dai certificati delle prove di laboratorio presentati si evince che i limiti di rilevabilità delle metodiche utilizzate per le analisi delle acque non sono adeguati per alcuni degli analiti ricercati, risultando addirittura maggiori dei limiti di riferimento imposti dal D.M. 471/99 (MDL 1,2,3-Tricloropropano = 0,0288, vela = 0,001; MDL 1,2-Dibromofenolo = 0,0163, vela = 0,001). Si richiede quindi un ulteriore prelievo di campioni di acqua insieme alle determinazioni analitiche delle sostanze sopra indicate utilizzando metodiche con limiti di rilevabilità più idonei.
5. Per quanto riguarda la ricerca nelle acque di falda del parametro Alluminio si rileva una incongruenza nei risultati analitici: 409 µg/l sul campione tal quale e 10,8 µg/l sul filtrato campione prelevato a semplice centrifugazione.
6. Si ribadisce che i dati della caratterizzazione devono essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato.

Ricorda, inoltre, che il 09.02.05 ERG Nuove Centrali s.r.l ha trasmesso una nota contenente le risposte alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 27.01.05., acquisita dal MATT al prot. n. 2852/QV/VI del 10.02.05.

Ricorda altresì che gli Uffici della Direzione Qualità della Vita, dopo attenta ed approfondita istruttoria della predetta nota, hanno verificato che non sono state ottenute le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. deve essere trasmessa da parte di ARPA Sicilia la validazione delle indagini di caratterizzazione eseguite dall'Azienda;
2. per quanto riguarda gli ulteriori 3 piezometri da realizzare, devono essere fornite le determinazioni analitiche dei suoli e sulle acque di falda utilizzando tutti i parametri previsti nel piano di indagine iniziale e le metodiche con idonei limiti di rilevabilità;
3. I limiti di rilevabilità dei metodi utilizzati per le determinazioni analitiche devono essere tecnicamente circa 10 volte inferiori rispetto ai limiti indicati nel D.M. 471/99. Dai certificati delle prove di laboratorio presentati si evince che i limiti di rilevabilità delle metodiche utilizzate per le analisi delle acque non sono adeguati per alcuni degli analiti ricercati, risultando addirittura maggiori dei limiti di riferimento imposti dal D.M. 471/99 (MDL 1,2,3-Tricloropropano = 0,0288, vela = 0,001; MDL 1,2-Dibromofenolo = 0,0163, vela = 0,001).

Si richiede quindi un ulteriore prelievo di campioni di acqua insieme alle determinazioni analitiche delle sostanze sopra indicate utilizzando metodiche con limiti di rilevabilità più idonei;

4. Per quanto riguarda la ricerca nelle acque di falda del parametro Alluminio si rileva una incongruenza nei risultati analitici: 409 µg/l sul campione tal quale e 10,8 µg/l sul filtrato 0,45 µm. Si richiede pertanto di ripetere le analisi delle acque dopo aver sottoposto il campione prelevato a semplice centrifugazione.

Dopo ampia ed articolata discussione la Conferenza di Servizi deciderà di approvare le indagini integrative al Piano della Caratterizzazione del tratto interrato del tracciato dell'elettrodotto di collegamento ISAB Energy - No.Ce trasmessa da ERG Nuove Centrali ed acquisite dal MATT al prot. 14607/QV/VI del 20.08.04 a condizione che i risultati della caratterizzazione siano trasmessi su supporto informatico. La Conferenza di Servizi deciderà di deliberare, inoltre, di approvare i risultati delle indagini relative al Piano di Caratterizzazione contenuti nella Relazione tecnica descrittiva delle attività "grafico delle aree interessate dalla realizzazione di un elettrodotto interrato nel sito di interesse nazionale di Priolo Gargallo (SR)" trasmessi dall'Azienda con nota acquisita dal MATT al prot. 667/QV/VI del 13.01.05 a condizione che sia acquisita la validazione di ARPA Sicilia sulle indagini effettuate dall'Azienda e che l'Azienda medesima trasmetta un documento contenente i risultati delle ulteriori indagini, richieste dalla Direzione Qualità per la Vita e dalla Conferenza di Servizi del 27.01.05, sia sulle acque di falda che sui suoli prelevati dai sondaggi da attrezzare a piezometro.

Il dott. Mascuzzini introduce la discussione sul quattordicesimo punto all'ordine del giorno:

Resultati del Piano della Caratterizzazione del metanodotto - allacciamento "SICARB" DN 100, trasmesso da Snam Rete Gas S.p.A ed acquisito dal MATT al prot. 20677/QV/VI del 02.12.04.

Il dott. Mascuzzini ricorda che la Conferenza di Servizi deciderà del 19.10.04 ha approvato il Piano di caratterizzazione a condizione che fossero rispettate una serie prescrizioni.

Ricorda poi che con nota, acquisita dal MATT al prot. 20677/QV/VI del 02.12.04, l'Azienda ha trasmesso i risultati del Piano della Caratterizzazione del metanodotto - allacciamento "SICARB" DN 100.

Ricorda, inoltre, che la Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi il 27 gennaio 2005 ha formulato sui risultati delle indagini previste dal Piano di Caratterizzazione le seguenti prescrizioni:

1. il parametro cianuri dovrà essere ricercato come "cianuri totali", secondo quanto indicato dall'ISS nella nota Prot. 26619-IA/12 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con nota prot. n.5695/RUBOV del 06.06.03 - Allegato C) del presente verbale, onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo;
2. l'ammonio deve essere ricercato nel *top soil* come amonio e non come fibre libere, secondo quanto indicato nella nota del ISS prot. n. 024711 IA/12 del 25.07.02, per quanto riguarda l'analisi dell'ammonio il metodo idoneo è quello della diffrattometria a raggi X (XRD) oppure I.R. Trasformata di Fourier (FTIR). Nel caso si adotti il metodo FTIR deve necessariamente essere indicata la procedura analitica eseguita;
3. si ricorda che devono essere indicati i metodi analitici utilizzati per la determinazione degli analiti previsti dal piano di caratterizzazione; inoltre, i limiti di rilevabilità dei metodi utilizzati per le analisi dovranno essere tendenzialmente circa 10 volte inferiori rispetto ai limiti del D.M. 471/99;
4. si osserva che in merito alla caratterizzazione delle acque di falda è necessario ricercare un ulteriore parametro, aggiuntivo rispetto a quelli definiti nella tabella Acque sotterranee dell'allegato 1 al D.M. 471/99 e precisamente il parametro cumulativo "Idrocarburi totali"; riferito solo agli idrocarburi a catena lineare di origine petrolifera, così come indicato dall'ISS nella nota prot. 028690 AMPPLA.12. acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della

A. P. On

ALLEGATO 4
Osservazioni al Programma di
caratterizzazione integrativa a maglia
50x50m della Provincia di Siracusa – XII
Settore-Tutela Ambientale, n. 0032745,
del 14 giugno 2005)



PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

XII Settore – Tutela Ambientale

1° Servizio – Gestione Rifiuti



Siracusa,

Uffici: Via Necropoli del Fusco – Siracusa

☎ 0931/709728 – 📠 0931/66060

✉ prosti_gest.off@virgilio.it

Cod. Fisc. 80001670894

OGGETTO: "Programma di caratterizzazione integrativa a maglia 50 x 50 m" – Stabilimento ISAB Energy. Osservazioni.

Ministero dell'Ambiente
e Tutela del Territorio
Via Cristoforo Colombo
44
ROMA

D.A.P. di Siracusa
Via Bufardeci 22
SIRACUSA

Commissario Delegato
per
l'Emergenza Rifiuti e la
Tutela delle Acque
Via Catania 2
PALERMO

A.U.S.L. di Siracusa
Corso Gelone 17
SIRACUSA

Regione Siciliana
Assessorato al Territorio
e Ambiente
Via U. La Malfa 169
PALERMO

Al Sig. SINDACO del
Comune di Priolo Gargallo
Via N. Fabrizi
PRIOLO GARGALLO

A.R.P.A. Sicilia
Via U. La Malfa 169
PALERMO

e, p.c. ISAB Energy s.r.l.
Ex s.s. 114, km 144
PRIOLO GARGALLO

In riscontro alla Relazione tecnica inviata da Isab Energy (Relaz. Golder Ass. T30080/5746 – Aprile 2005), giusto Rif. IE/P&QAS/2005/026 del 28.04.2005, per quanto di competenza, si trasmette il parere dello scrivente ufficio in merito ad alcuni aspetti esplicitati nella Relazione in oggetto riportata.

Con particolare riferimento al programma di indagine proposto, il numero dei punti di controllo ai fini della caratterizzazione integrativa per le acque di falda comporterebbe la realizzazione n. 19 ulteriori pozzi di monitoraggio, ricadenti nelle aree cosiddette "non industrializzate".

Per tali punti di monitoraggio, la Società propone l'approfondimento di ciascun piezometro fino ad interessare il terreno saturo per circa 10 m in corrispondenza delle aree

"industrializzate", mentre per le aree "non industrializzate" si propone di spingere i piezometri di monitoraggio fino alla profondità di un massimo di 10 m dal piano campagna, prevedendone fin d'ora l'eventuale tombatura qualora, in tali aree, la falda non venisse intercettata entro i primi 10 metri da p.c.

A tal proposito, si fa rilevare che sulla base delle informazioni documentali disponibili ed in particolare della visione integrata dei seguenti elaborati:

- "Risultati indagini ambientali integrative - Gennaio 2005"
- "Aggiornamento attività di monitoraggio ambientale e messa in sicurezza - Aprile 2005"
- "Programma di caratterizzazione integrativa a maglia 50m x 50m"

è stata presa in considerazione la quota del piano campagna di alcuni sondaggi e piezometri già realizzati (S143, S141, PM8 e PM7) ubicati nell'area nord-orientale di stabilimento, dei profili geologici D-D' ed E-E', e la carta delle curve isopiezometriche assolute (Piezometria Statica - Febbraio 2005).

Dal confronto delle informazioni sopra dette si può evidenziare come i piezometri di futura realizzazione proposti, ubicati nell'area sopra considerata, risultano a quote di p.c. tali per cui un sondaggio spinto fino a 10 metri di profondità non intercetterà già a priori la falda acquifera, trovandosi quest'ultima a profondità orientative di circa 2 metri s.l.m.:

	Quota p.c.	Falda quota assoluta (m.s.l.m.)	Soggiacenza
S143	≈ 12 m	< 2 m	≈ 10 m
S141	≈ 15 m	≈ 2 m	13 m
PM8	≈ 21 m	≈ 2 m	19 m
PM7	≈ 30 m	≈ 2 m	28 m

Nel quadro di una più corretta caratterizzazione, pertanto, si esprime parere non favorevole alla prosecuzione degli interventi secondo le modalità sopra descritte dalla Società e si ritiene opportuno, al contrario, garantire il monitoraggio di quelle aree "non industrializzate" al fine di verificare che la contaminazione non si propaghi all'esterno dello stabilimento, approfondendo i sondaggi da attrezzare a piezometro fino ad intercettare opportunamente anche in questi settori la falda.

Distinti saluti,

Dr. Geol. E. Annino

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Dr. Ing. D. Sole Greco)



IL DIRIGENTE

(Dr. Ing. D. Morello)

ALLEGATO 5
Nota Arpa DAP Siracusa n. 3560/SR del
17 giugno 2005, “Vanadio nelle acque”
piezometro BH5.



Prot. N. 3560 /SR

Siracusa, 19 7 GIU, 2005

Oggetto: Isab Energy: Vanadio nelle acque

Risposta a nota

Allegati:

Responsabile del procedimento: dott. Gaetano Valastro

Spett.le Isab Energy srl
Priolo Gargallo (SR)

p.c. Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio – Direzione Generale per
la Qualità della Vita
V.le C. Colombo 44
00147 ROMA

Provincia Regionale di Siracusa
XII Settore – Tutela Ambientale
1° Servizio - Bonifiche

ARPA SICILIA
Direzione Generale
Via U. La Malfa, 169
90139 PALERMO

In riferimento alla relazione tecnica trasmessa con nota n. IE\P&QAS\2005\025, "Aggiornamento attività di monitoraggio ambientale e messa in sicurezza" di Isab Energy srl in Priolo Gargallo (Siracusa), si evidenzia quanto segue:

- Nel verbale della riunione tecnica svoltasi in data 3 aprile 2003 presso gli Uffici di questo Dipartimento ARPA Provinciale, al punto n. 2 viene osservato che: *"per quanto attiene ai parametri di analisi chimica di laboratorio sulle acque sotterranee, si ritiene idoneo procedere alla determinazione aggiuntiva dei metalli, comprensivi anche del Vanadio"*;
- relativamente alle campagne piezometriche di monitoraggio ambientale, nel piezometro BH-5 sono state riscontrate dall'Azienda elevate concentrazioni di Vanadio, rispettivamente 1200 µg/l nel luglio 2003 e 3800 µg/l nel febbraio 2005;
- il Vanadio non presenta, per la matrice acqua, alcuna concentrazione limite ammissibile (CLA), per cui l'Azienda non ha menzionato tale parametro tra quelli da attenzionare ai fini della messa in sicurezza della falda;
- l'Istituto Superiore di Sanità ha proposto, come CLA per il Vanadio nella matrice acqua, il valore di 50 µg/l.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che la concentrazione di Vanadio riscontrata nel piezometro BH-5 non sia cautelativa ai fini della tutela della salute umana e dell'ambiente. Si rende pertanto necessaria, oltre alla Messa in Sicurezza d'Emergenza, la tempestiva effettuazione di una ulteriore campagna piezometrica volta alla determinazione dei soli parametri inorganici, nonché l'attivazione di tutte le procedure idonee alla individuazione della sorgente di contaminazione, comprese eventuali attività integrative di caratterizzazione.



Regione Siciliana - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento Provinciale di Siracusa
Via Bufalardi, 22 - 96100 Siracusa
Tel. 0931.484401 / 484410 / 484414 - fax 0931.753455 - e-mail: dapchimco@arpa.sicilia.it / arpa.siracusa@regione.sicilia.it



ALLEGATO 6
Documento preparatorio alla Conferenza
dei Servizi istruttoria del 04 agosto 2005,
(stralcio riguardante ISAB Energy)

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI PRIOLO
DOCUMENTO PREPARATORIO alla CONFERENZA di SERVIZI ISTRUTTORIA
del 04.08.05

Punto 12: ERG – ISAB Energy

- a. *“Relazione tecnica- Programma di caratterizzazione integrativa a maglia 50x50 m”, trasmesso da ISAB Energy e acquisito dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 8856/QdV/DI del 03.05.05; “Programma di caratterizzazione integrativa a maglia 50x50 – Stabilimento Isab Energy – Osservazioni”, trasmesso dalla Provincia regionale di Siracusa e acquisito dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12844/QdV/DI del 27.06.05.*

Breve sintesi del documento:

La CdS del 28.02.05 ha richiesto quanto segue:

“Il dott. Mascuzzini ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 23.02.05, ha chiesto all’Azienda di presentare il Progetto Preliminare di bonifica aggiornato, unitamente ai risultati della caratterizzazione integrativa a maglia 50 m x 50 m entro il 31.07.05. Dopo ampia ed articolata discussione la Conferenza di Servizi decisoria delibera di chiedere alla ERG ISAB Energy la presentazione entro il 31.07.05 dei risultati della caratterizzazione integrativa a maglia di 50 x 50 m, nonché del Progetto Preliminare di bonifica aggiornato sulla base dei risultati medesimi.”

Il presente documento costituisce una risposta alla richiesta di cui sopra.

L’azienda si impegna a caratterizzare con maglia 50x50 m per le aree industrializzate e 100x100 m per le aree non industrializzate.

Indagini eseguite:

- n. 10 sondaggi attrezzati a piezometro fino a 15 e 37 m da p.c.;
- n. 3 sondaggi tra 8 e 21,6 m da p.c. di cui n. 2 attrezzati a piezometri;
- n. 7 sondaggi attrezzati a piezometri tra 18,5 e 36 m da p.c.;
- prelievo di n. 3 campioni di top soil;
- n. 6 sondaggi tra 8 e 8,3 m da p.c.;
- n. 15 pozzetti esplorativi spinti fino a 2 m (raggiungimento del substrato roccioso);

Proposta di indagine:

Lo stabilimento occupa una superficie complessiva pari a 95 ha di cui:

- 29 ha dedicati ad attività produttive;
- 66 ha aree contigue a quelle produttive; di questi 66 ha circa 12 ha non potranno essere oggetto di caratterizzazione in quanto area di rispetto della torcia.

Vengono quindi proposti:

aree industrializzate: n. 117 di cui 18 attrezzati a piezometro;

aree non industrializzate: n. 54, 35 suddivisi tra sondaggi ambientali e pozzetti esplorativi, e 19 attrezzati a piezometro.

A tale scopo saranno utilizzati i seguenti punti:

- n. 3 sondaggi e 12 piezometri nelle aree industrializzate;
- n. 4 sondaggi, n. 17 pozzetti esplorativi e n. 7 pozzi di monitoraggio nelle aree non industrializzate.

In conclusione saranno realizzati:

- Area industrializzata: n. 96 sondaggi ambientali e n. 6 piezometri (tuttavia dovendo coprire tutta l’area dello stabilimento si ritiene necessario eseguire n. 109 sondaggi)
- Area non industrializzata: n. 8 sondaggi, n. 6 pozzetti esplorativi e 12 piezometri.

In data 25.07.05 ISAB Energy ha trasmesso una nota prot. n. IE/P&QAS/2005/043 in risposta alle osservazioni formulate dalla Provincia Regionale di Siracusa in merito alla profondità dei piezometri nella quale dichiara che nelle aree non industrializzate tutti i pozzi di monitoraggio previsti saranno approfonditi fino ad intercettare la falda acquifera.

OSSERVAZIONI della Direzione per la Qualità della Vita di concerto con ISS, APAT e ARPAS:

La Direzione Generale per la Qualità della Vita a seguito dell’istruttoria tecnica condotta sulla documentazione in esame congiuntamente con ISS, APAT e ARPAS, formula le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. per quanto concerne le aree industrializzate si ritiene necessario eseguire n. 114 sondaggi di cui 6 saranno attrezzati a piezometro;

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI PRIOLO
DOCUMENTO PREPARATORIO alla CONFERENZA di SERVIZI ISTRUTTORIA
del 04.08.05

2. per le aree non industrializzate devono essere eseguiti n. 33 sondaggi di cui 12 saranno attrezzati a piezometro; tali sondaggi delle aree non industrializzate, sia nelle aree a nord che in quelle a sud dello stabilimento, dovranno essere eseguiti con le medesime modalità (in termini di profondità, numero di campioni da prelevare lungo la verticale, analiti da ricercare, etc.) previste per i sondaggi nelle aree industrializzate;
3. si precisa che, atteso che dai risultati del monitoraggio delle acque di falda eseguito nel marzo 2005 è stata riscontrata una contaminazione delle acque di falda medesima in corrispondenza dell'area centrale dello stabilimento e in particolare del piezometro BH5 si richiede che l'ubicazione dei sondaggi integrativi tenga conto di tale aspetto; inoltre, si precisa che il piano delle attività, comprensivo del posizionamento dei sondaggi, deve essere concordato con l'autorità locale in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'Ente pubblico;
4. non si ritiene idonea la profondità proposta per i piezometri integrativi non solo, come evidenziato dalla nota trasmessa dalla Provincia Regionale di Siracusa (prot. n. 12844/QdV/DI del 27.06.05), per le aree non industrializzate ma anche per le aree che ospitano attività produttive; si richiede che la profondità dei piezometri in entrambe le aree sia tale da consentire di intercettare la base dell'acquifero;
5. sia per le aree industrializzate che per le aree non industrializzate da ogni sondaggio dovranno essere prelevati almeno i seguenti campioni:
 - per i sondaggi attrezzati a piezometro:
 - **nell'insaturo:** un campione rappresentativo del primo metro; un campione intermedio e un campione della smear zone; dovranno essere, inoltre, prelevati ulteriori campioni in presenza di evidenze visive e/o organolettiche di contaminazione.
 - **nel saturo:** un campione puntuale ogni tre metri, dovranno essere, inoltre, prelevati ulteriori campioni in presenza di evidenze visive e/o organolettiche di contaminazione. Il sondaggio andrà ulteriormente approfondito qualora a fondo foro si rilevasse contaminazione;
 - per sondaggi non attrezzati a piezometro:
 - da ogni sondaggio dovranno essere prelevati almeno tre campioni rappresentativi della porzione superficiale, di quella intermedia e del fondo foro della carota. Dovranno essere, inoltre, prelevati ulteriori campioni in presenza di evidenze visive e/o organolettiche di contaminazione. Il sondaggio andrà ulteriormente approfondito qualora a fondo foro si rilevasse contaminazione.
6. il parametro amianto dovrà essere ricercato nel 10% dei campioni di top-soil (primi 10 cm di suolo) come *amianto* e non in "fibre libere", come indicato nelle note dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002;
7. per quanto concerne l'analisi dell'amianto, il metodo idoneo è quello della diffrattometria a raggi X (XRD) oppure I.R. Trasformata di Fourier (FTIR). Nel caso si adotti il metodo FTIR deve necessariamente essere indicata la procedura analitica eseguita;
8. nel caso in cui venisse rilevata la presenza di amianto in concentrazioni superiori ai limiti indicati nelle tabelle dell'Allegato I al DM 471/99 in funzione della destinazione d'uso dell'area, le analisi di amianto dovranno essere ripetute su tutti i campioni prelevati;
9. si ritiene necessario procedere alla ricerca di PCDD/PCDF nel top-soil, ad un numero di campioni pari ad almeno il 10% del totale, si ricorda che per le analisi devono essere adottate metodiche ad alta risoluzione. Nel caso in cui venisse rilevata la presenza di tale parametro in concentrazioni superiori ai limiti accettabili nei campioni superficiali, la

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI PRIOLO
DOCUMENTO PREPARATORIO alla CONFERENZA di SERVIZI ISTRUTTORIA
del 04.08.05

ricerca dello stesso dovrà essere estesa ai campioni profondi corrispondenti ai punti di superamento nonché a tutti i campioni superficiali prelevati. La ricerca di tale parametro dovrà interessare anche tutti gli eventuali strati di terreno con evidenze della presenza di rifiuti quali ceneri; qualora il top-soil non sia campionabile la ricerca di tali parametri dovrà essere condotta sui campioni prelevati nello strato sottostante;

10. devono essere ricercati i PCB nel top-soil, tale ricerca è da estendersi ad un numero di campioni pari ad almeno il 10% del totale, si ricorda che nel caso in cui venisse rilevata la presenza di PCB in concentrazioni superiori ai limiti accettabili nei campioni superficiali, la ricerca di tale analita dovrà essere estesa ai campioni prelevati anche negli strati più profondi corrispondenti e a tutti i campioni superficiali prelevati;
11. i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili dovranno essere prelevati in modo da assicurarne la significatività. A tal proposito, si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 o metodi che garantiscano prestazioni equivalenti;
12. devono essere opportunamente dettagliate le metodiche analitiche utilizzate, che devono essere standard riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale, esplicitando i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche medesime, che devono essere tendenzialmente pari a 1/10 dei limiti indicati dal D.M. 471/99.

- b. *“Superamenti vanadio nelle acque – Isab Energy”, trasmessa da ARPA Siracusa e acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 13300/QdV/DI del 04.07.05; “Attività di monitoraggio ambientale e messa in sicurezza di emergenza – Osservazioni”, trasmesso dalla Provincia Regionale di Siracusa e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12859/QdV/DI del 27.06.05.*

In data 03.05.05 è stato acquisito al prot. n. 8828/QdV/DI il documento relativo all'“Aggiornamento attività di monitoraggio ambientale e MIS”, trasmesso da ISAB Energy

Il documento contiene una relazione di aggiornamento delle attività di monitoraggio dell'acqua sotterranea eseguite nel periodo luglio 2004-marzo 2005 e delle attività di MISE in fase di esecuzione.

La Conferenza di servizi del 31.03.04 ha approvato il Piano di caratterizzazione prescrivendo l'esecuzione di alcune indagini integrative per la caratterizzazione del suolo e del sottosuolo con le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. Esame dell'integrazione al Piano di caratterizzazione del sito predisposto da ISAB Energy ed acquisito al prot. n. 5169/RIBO/B del 23.5.03.

Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi il 15 luglio 2003, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 14 comma 1, legge 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con nota prot. 6607./RIBO/DI/B del 3 luglio 2003 aveva rilevato in primo luogo che non era stata fornita la validazione dei risultati analitici da parte di ARPA Siracusa.

La Conferenza di Servizi istruttoria aveva, inoltre, formulato le seguenti prescrizioni:

1. la caratterizzazione dei suoli dovrà essere integrata con almeno altri 10 punti di campionamento, la cui ubicazione deve essere concordata con le Autorità di controllo competenti;
2. almeno 6 dei 10 ulteriori sondaggi devono essere attrezzati a piezometro e sugli stessi devono essere prelevati campioni di acque sotterranee da sottoporre ad analisi, almeno uno dei predetti piezometri deve essere realizzato a valle del sito (lato Est);
3. dovrà essere presentato dall'Azienda un Piano di caratterizzazione relativo alle aree non occupate da impianti;
4. si conferma la prescrizione di ricercare su almeno due campioni di top soil (primi 0-10 cm) diossine e furani;
5. la ricerca dei dibenzotiofeni deve essere effettuata in primo luogo sui suoli e laddove detti analiti fossero rinvenuti, l'analisi deve essere estesa anche alle acque sotterranee;
6. le analisi dei campioni relativi ai suoli risultanti dai carotaggi dovranno essere effettuate sulla frazione granulometrica passante il vaglio 2 mm e ad essa soltanto riferiti i dati analitici con cui effettuare il confronto con i valori limite vedi, definiti dal D.M. 471/99;
7. il limite di riferimento degli idrocarburi totali, per le acque sotterranee dovrà essere assunto in 10 µg/l, come indicato.

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI PRIOLO
DOCUMENTO PREPARATORIO alla CONFERENZA di SERVIZI ISTRUTTORIA
del 04.08.05

dall'I.S.S. nelle note prot. n.24711 - IA/12 del 25/07/2002, del 19/02/03 e del 1/12/03; allegate al presente verbale sotto la lettera N) onde costituirne parte integrante e sostanziale.

Dopo ampia ed articolata discussione la Conferenza di servizi delibera di approvare il documento in esame, a condizione che siano rispettate le predette prescrizioni.

In data 21.02.05 è stato acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio un documento concernente i "Risultati delle indagini integrative a recepimento delle prescrizioni della CdS del 31.03.04" concernente i risultati delle indagini ambientali integrative eseguite in adempimento alle prescrizioni formulate dalla CdS del 31.03.04.

Da tali risultati è emerso il seguente quadro ambientale:

- suolo: tutti i campioni di top soil prelevati hanno fatto riscontrare concentrazioni dei parametri analizzati inferiori ai limiti del D.M. 471/99;
- terreno insaturo: tutti i campioni di terreno prelevati hanno fatto riscontrare per tutti i parametri analizzati concentrazioni inferiori ai limiti del D.M. 471/99;
- acqua sotterranea: **superamenti per ferro** (PM6, PM7, BH5), Mn (PM2, PM5, PM6, PM7, PM8), Al (BH5), As (BH3), Ni (BH3), **cloroformio** (PM4, PM6, BH1, BH10), **dibromoclorometano** (PM5), **1,2 dicloropropano** (BH10), **idrocarburi totali** (BH5, PM8).

Nel febbraio 2005 sono stati eseguiti campionamenti e analisi su tutti piezometri presenti sul sito (n. 18). Sono stati analizzati i seguenti parametri:

Al, Sb, Ag, As, Be, Bo, Cd, Co, Crtot, CrVI, Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Ti, Zn;
BTEX, IPA, alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, clorobenzeni, idrocarburi totali.

È stata poi misurata la soggiacenza della falda sotterranea prima dell'operazione dello spurgo e sono stati determinati i parametri chimico-fisici (conduttività elettrica, potenziale redox, pH).

Nell'ambito delle operazioni programmate di manutenzione sono state effettuate a partire dal mese di gennaio 2004 periodiche ispezioni dei pozzetti di fogna oleosa. A scopo cautelativo per evitare future perdite nella zona di unione tra le pareti dei pozzetti e i tubi della fognatura si è proceduto alla sigillatura mediante creazione di un soffietto.

INTERVENTI DI MISE:

Verrà installato nel sito un sistema di mise della falda mediante emungimento dell'acqua sotterranea da alcuni piezometri risultati contaminati.

Si prevede di riutilizzare l'acqua emunta nell'ambito dei servizi interni dello stabilimento (riutilizzo tecnologico).

Attualmente sono in corso di esecuzione alcune prove pilota per la verifica dell'efficacia e il dimensionamento del sistema di emungimento dell'acqua sotterranea che sarà installato.

In data 27.06.05 è stata acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12859/QdV/DI una nota della Provincia regionale di Siracusa concernente le osservazioni relative alle attività di monitoraggio e di MISE presso lo stabilimento ISAB Energy.

In particolare nella nota viene segnalato che dai risultati delle analisi presentati in Tab 2 del documento "Aggiornamento attività di monitoraggio ambientale e MIS", trasmesso da ISAB Energy, prot. n. 8828/QdV/DI del 03.05.05.:

- per il piezometro BH5 si rilevano concentrazioni di Vanadio nelle acque sotterranee pari a 3800 µg/L. Nella medesima nota si segnala la produzione di concentrato di Vanadio in uscita dall'impianto di recupero metalli denominato "unità 3400". Per tale ragione si ritiene opportuno circoscrivere anche la provenienza/diffusione di tale metallo ai pari delle altre sostanze ricercate;
- si riscontrano lacune di informazioni e approfondimenti circa la definizione dell'effettiva sorgente di rilascio di manganese, piombo, alluminio, arsenico, così come riscontrato dai superamenti nelle acque dei piezometri PM5, BH1, BH4 e BH5, ritenendo opportuno integrare anche in tale senso le indagini ambientali, fatta salva l'esecuzione in tempi rapidi degli interventi di MISE previsti;
- per il piezometro BH7 si rileva la mancanza di prelievi in quanto più volte è risultato secco; a tale proposito si fa presente che il suddetto piezometro risulterebbe non sufficientemente approfondito fino ad intercettare la falda acquifera, venendo a mancare un punto di controllo che per ubicazione e contesto idrogeologico di riferimento, potrebbe fornire importanti elementi conoscitivi dello stato di inquinamento del sito essendo ubicato in un'area di "basso strutturale";
- non si può escludere che la contaminazione riscontrata nel sito ISAB Energy possa costituire un avamposto della contaminazione già riscontrata nell'attigua raffineria ERG MED - Impianti Sud per la quale era già stato richiesto un approfondimento delle indagini ambientali;
- si esprime perplessità in merito alla definizione riportata nelle conclusioni dell'elaborato "...è probabile che la contaminazione non si propaghi al di fuori dello stabilimento." atteso che mancano informazioni che analizzano in maniera organica il fenomeno di diffusione degli inquinanti stessi, prendendo in considerazione il bacino idrogeologico di riferimento.

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI PRIOLO
DOCUMENTO PREPARATORIO alla CONFERENZA di SERVIZI ISTRUTTORIA
del 04.08.05

In data 04.07.05 è stata acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 13300/QdV/DI una nota dell'ARPA Dip. Siracusa concernente le osservazioni relative alle attività di monitoraggio e di MISE presso lo stabilimento ISAB Energy.

In tale nota si evidenzia quanto segue:

- nel piezometro BH5 sono state riscontrate dall'Azienda elevate concentrazioni di Vanadio, rispettivamente 1200 µg/L nel luglio 2003 e 3800 µg/L nel febbraio 2005;
- l'ISS ha proposto per il vanadio nella matrice acqua una concentrazione limite pari a 50 µg/L;
- si ritiene che la concentrazione di Vanadio non sia cautelativa per la salute umana e per l'ambiente e si richiede la messa in sicurezza di emergenza e la tempestiva effettuazione di una ulteriore campagna piezometrica volta alla determinazione dei soli parametri inorganici, nonché l'attivazione di tutte le procedure idonee alla individuazione della sorgente di contaminazione, omprese eventuali attività integrative di caratterizzazione.

In data 26.07.05 ISAB Energy ha trasmesso una nota prot. n. IE/P&QAS/2005/044 in risposta alle osservazioni di cui sopra formulate dalla Provincia Regionale di Siracusa e dall'ARPAS.

In tale nota viene specificato che:

- nell'ultima campagna di monitoraggio delle acque di falda sono stati riscontrati superamenti solo in n. 4 piezometri nella zona centrale dell'impianto relativamente ai seguenti composti: Mn (PM5 e BH1), Pb (BH4), Al, Fe, As (BH5);
- è stata inoltre riscontrata la presenza di Vanadio (BH5) con una concentrazione pari a 3800 µg/L;
- in considerazione che nei pozzi PM2, PM1, PM9 ubicati al confine orientale dello stabilimento, nella direzione di deflusso della falda, non sono stati riscontrati superamenti si ribadisce che ad oggi non ci sono elementi tali da giustificare l'ipotesi di una diffusione dell'inquinamento al di fuori del sito; in via cautelativa, come di seguito specificato, sono state comunque avviate le attività necessarie ad eseguire un primo intervento di contenimento idraulico della falda.

si è provveduto ad eseguire:

- un'ulteriore campagna di campionamento delle acque sotterranee in contraddittorio con ARPAS (12 luglio) già conclusa (acqua filtrata in sito???)
- esecuzione prove pilota per l'installazione di sistema di emungimento dell'acqua sotterranea dal pozzo BH5; in particolare nelle immediate vicinanze del pozzo di monitoraggio BH5 sarà perforato un pozzo di pompaggio di diametro idoneo, denominato BH5bis. Il sistema prevede il riutilizzo dell'acqua emunta tal quale senza trattamenti presso l'impianto di demineralizzazione per la produzione di acqua di caldaia per il quale impianto l'acqua risulta perfettamente compatibile;
- per quanto concerne la possibile sorgente di rilascio che giustifichi la presenza di metalli e vanadio nelle acque:
 - le tubazioni per il trasporto del prodotto finito sono fuori terra e sono isolate dal lining presente come protezione impermeabile del sottosuolo;
 - nel corso delle indagini ambientali 100x100 m non è mai stata riscontrata la presenza di superamenti;
 - a nord ovest di BH5 è presente un impianto di recupero metalli, dove viene prodotto Vanadio e per lo stesso non sono mai stati riscontrati incidenti che abbiano causato rilasci; tutta la superficie dell'impianto è pavimentata, impermeabilizzata e dotata di appositi sistemi di convogliamento e cordoli che isolano il sottosuolo;
 - per quanto concerne le prelessità in merito alla adeguatezza della profondità dei piezometri BH2 e BH7, in fase di caratterizzazione 50x50 m n. 2 sondaggi saranno ubicati nelle immediate vicinanze saranno attrezzati a piezometro al fine di intercettare opportunamente la falda.

OSSERVAZIONI della Direzione per la Qualità della Vita di concerto con ISS, APAT e ARPAS:

La Direzione Generale per la Qualità della Vita, a seguito dell'istruttoria tecnica condotta di concerto con ISS, APAT e ARPAS, nel rilevare in primo luogo che non sono stati adottati interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda come peraltro richiesto nelle note della Provincia Regionale di Siracusa e dall'ARPAS, rispettivamente del 16 e 17 giugno 2005, e che per l'installazione di un sistema di emungimento delle acque di falda in corrispondenza del piezometro BH5 l'Azienda prevede di realizzazione un pozzo di pompaggio (BH5 bis) su cui effettuare ulteriori prove pilota, come si evince dalla nota trasmessa prot. n. IE/P&QAS/2005/044 del 26.07.05, prescrive che l'attivazione della messa in sicurezza di emergenza avvenga senza ulteriori ritardi e pertanto formula le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. attesi i superamenti riscontrati per le acque di falda nel corso del monitoraggio svolto a marzo 2005 si chiede di procedere **entro 10 giorni** dalla data della presenta Conferenza di

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI PRIOLO
DOCUMENTO PREPARATORIO alla CONFERENZA di SERVIZI ISTRUTTORIA
del 04.08.05

- servizi all'adozione immediata di misure di messa in sicurezza d'emergenza per la falda e di dare comunicazione dell'inizio di tali interventi;
2. nelle zone industriali, ai fini dell' applicazione delle misure di messa in sicurezza d'emergenza per le sostanze molto tossiche, cancerogene e persistenti, così come definite dall'ISS, dovranno essere individuati, almeno in fase di prima approssimazione, i casi di inquinamento che superino di oltre 10 volte i valori tabellari definiti dal D.M. 471/99 per i suoli e per le acque sotterranee. Con riferimento alle sostanze volatili, l'adozione di misure di messa in sicurezza d'emergenza sarà effettuata qualora - a seguito di un'indagine sito-specifica, svolta sulla base di analisi di campo e riferita agli standard normativi e contrattuali vigenti - sia verificato, di concerto con gli Enti di Controllo, il superamento dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale, ovvero dei TLV/TWA. Con riferimento alle sostanze non volatili, l'adozione di misure di messa in sicurezza d'emergenza, mediante mitigazione e/o chiusura dei percorsi di esposizione, sarà effettuata dopo una verifica, condotta congiuntamente agli Enti di Controllo, della reale possibilità di esposizione per contatto dermico e da ingestione di contaminanti presenti sul suolo superficiale;
 3. in caso di superamenti delle concentrazioni limite tali da non poterli definire come hot - spot resta in capo comunque all'Azienda l'obbligo della messa in sicurezza di emergenza e della bonifica;
 4. atteso che per l'acqua emunta dal pozzo BH5 bis l'Azienda precisa il tipo di riutilizzo previsto per le medesime presso l'impianto di demineralizzazione per la produzione di acqua di caldaia, si chiede di fornire chiarimenti in merito al riutilizzo che l'Azienda intende effettuare per le acque emunte dai restanti pozzi nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda;
 5. si chiede all'Azienda di fornire chiarimenti in merito allo stato di attuazione delle prove pilota sui piezometri PM5, PM8, BH5, BH10, e, qualora già concluse, di trasmettere i risultati delle prove medesime.

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI PRIOLO
DOCUMENTO PREPARATORIO alla CONFERENZA di SERVIZI ISTRUTTORIA
del 04.08.05

Punto 13: ERG - ISAB Energy Nu. Ce.

a. *“Risultati delle indagini integrative in recepimento delle prescrizioni della Conferenza di servizi del 31.03.04”, trasmesso da ISAB Energy e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 3766/QdV/DI del 21.02.05.*

Breve sintesi del documento

Il documento illustra le attività di indagine integrative svolte nel periodo compreso tra giugno 2003 e giugno 2004 sulla base di quanto prescritto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 31/03/04.

Le sopra citate attività sono state realizzate nei periodi seguenti:

- tra il 25 giugno e il 2 luglio 2003 - 3 sondaggi (PM1, PM2 e S1) spinti a profondità comprese tra 8 e 21,6 m dal p.c., di cui 2 (PM1 e PM2) attrezzati a piezometri;
- tra il 16 marzo e il 21 aprile 2004 - 7 sondaggi (da PM3 a PM9) spinti a profondità tra i 18,5 m e i 36 m dal p.c.;
- il 13 aprile 2004 - 3 campioni di top soil
- tra l'1 e l'8 giugno 2004 - 6 sondaggi in aree non occupate da impianti tra 8 m e 8,3 m dal p.c.
- tra il 5 e il 6 luglio 2004 - 15 pozzetti esplorativi spinti fino a 2 m dal p.c.
- nel giugno 2004 - campagna di prelievo nel corso della quale sono stati sottoposti ad analisi chimiche di laboratorio tutti i campioni di acqua sotterranea.

Geologia

Dall'esame delle stratigrafie è stato possibile individuare tre profili stratigrafici:

- settore occidentale dell'area - sabbie fino a 6 - 10 m dal p.c. al quale soggiace un livello di breccie vulcaniche che si estendono per oltre 20 m di profondità;
- settore centrale dell'area - substrato carbonatico che si spinge dal p.c. fino a 28-30 m di profondità, oltre la quale troviamo vulcanoclastiti;
- settore orientale dell'area - materiale di riporto con spessore pari a 4 - 6 m a contatto stratigrafico con la formazione calcarea.

Idrogeologia

Dai rilievi piezometrici è stato possibile individuare i seguenti lineamenti idrogeologici:

- complesso sabbioso/carbonatico - costituito da due acquiferi caratterizzati da differente permeabilità;
- complesso carbonatico - acquifero libero che rappresenta la risorsa idrica principale;
- complesso vulcanoclastico - svolge un ruolo di orizzonte impermeabile.

La falda superficiale presenta una direzione di deflusso orientato verso est-nord-est e una piezometrica registrata il 26 maggio 2004, ad una profondità compresa tra 2,85 m dal p.c. e 38 m dal p.c. spostandosi verso il monte idrogeologico.

Campionamento e analisi chimiche

Nel corso delle indagini sono stati prelevati 67 campioni di terreno così suddivisi:

49 campioni prelevati dai sondaggi, 3 dai pozzetti esplorativi e 3 top soil.

I parametri ricercati sono: metalli, BTEXS, IPA, PCB, idrocarburi alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, idrocarburi alifatici alogenati cancerogeni e non cancerogeni, idrocarburi C<12 e C>12, toleni e nei campioni di topo soil sono stati ricercati PCDD e PCDF.

Nel mese di giugno 2004 sono stati prelevati ed analizzati 17 campioni di acque sotterranee ricercando i seguenti parametri: metalli, BTEXS, IPA, PCB, idrocarburi alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, idrocarburi alifatici alogenati cancerogeni, clorobenzeni e idrocarburi totali.

CONCLUSIONI:

Tutti i parametri analizzati nei campioni di suolo non hanno evidenziato superamento dei limiti di legge.

Nella tabella seguenti sono sintetizzati i superamenti riscontrati nelle acque di falda.

Pozzi	Luglio 2003	giugno 2004
PM1	Fe 1.300 µg/l, Mn 5.800 µg/l, triclorometano 0,18 µg/l, tetracloroetilene 1,22µg/l	
PM2	Fe 630 µg/l, Mn 4300 µg/l	Mn 77 µg/l
PM5		Mn 720 µg/l
PM6		Fe 340, Mn 2600 µg/l, cloroformio 1,5 µg/l
PM7		Fe 210 µg/l, Mn 280 µg/l
PM8		Mn 780 µg/l, idrocarburi tot 25 µg/l (riferito al limite di 10 µg/l)
BH-3		As 12,8 µg/l, Ni49 µg/l
BH-5	Al 652 µg/l, Fe 980 µg/l, Ni 25 µg/l, idrocarburi tot 20 µg/l (riferito al limite di 10 µg/l)	Al 650 µg/l, Fe 850 µg/l, idrocarburi tot 45 µg/l (riferiti al limite di 10 µg/l)
BH-10	Cloroformio 0,53 µg/l, 1,2-dicloropropano 6,39 µg/l	Cloroformio 0,40 µg/l, 1,2-dicloropropano 2,05 µg/l

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI PRIOLO
DOCUMENTO PREPARATORIO alla CONFERENZA di SERVIZI ISTRUTTORIA
del 04.08.05

OSSERVAZIONI della Direzione per la Qualità della Vita di concerto con ISS, APAT e ARPAS:

La Direzione Qualità della Vita, a seguito di istruttoria tecnica condotta di concerto con ISS, APAT e ARPAS, nel rilevare che non risulta ancora acquisita la validazione dei risultati di caratterizzazione da parte dell'ARPA Sicilia, ritiene che ai fini dell'approvazione dei risultati in esame devono essere rispettate le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. dal momento che la Conferenza di Servizi richiedeva la realizzazione di almeno n. 6 nuovi piezometri e visto che l'Azienda ha attrezzato a piezometro solamente 2 sondaggi, si ribadisce la prescrizione con cui si richiedono ulteriori 4 piezometri;
2. la ricerca dei dibenzotiofeni deve essere effettuata anche sulle acque sotterranee;
3. si chiede di specificare se l'analisi effettuata sulla frazione granulometrica passante il vaglio 2 mm è stata riferita ad essa soltanto;
4. alla luce dei risultati ottenuti dalla caratterizzazione ambientale si chiede all'Azienda di adottare immediate misure di messa in sicurezza di emergenza; si chiede, inoltre, all'Azienda di effettuare un monitoraggio con frequenza mensile finalizzato a verificare l'efficienza idraulica e l'efficacia idrochimica delle misure adottate al fine di evitare la diffusione della contaminazione verso l'esterno dello stabilimento.

b. *"Piano di caratterizzazione del tratto interrato del tracciato dell'elettrodotto di collegamento ISAB Energy – Addendum alle indagini di integrazione", trasmesso da ISAB Energy e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 7719/QdV/DI del 19.04.05.*

<p>Breve descrizione del documento</p> <p>La presente relazione tecnica descrive i risultati delle indagini integrative al Piano di Caratterizzazione del tratto interrato del tracciato dell'elettrodotto, al fine di ottemperare alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 28.02.2005. L'indagine in oggetto ha comportato la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Realizzazione di 3 carotaggi MW5, MW6, MW7 spinti rispettivamente a 24, 15, 13,5 m dal p.c. successivamente attrezzati a piezometri;2. Rilievi freaticometrici ed interpretazione dell'andamento della falda;3. Prelievo e analisi di 12 campioni di suolo e di 3 campioni di acque sotterranee, le determinazioni analitiche sono state effettuate per tutti i parametri previsti nel Piano di Caratterizzazione <p>Conclusioni</p> <p>La falda presenta una direzione EST- NORD EST e una soggiacenza, nei piezometri MW1, MW5, MW6 e MW7 che varia tra 7,14 m (MW7) e 21,2 m (MW5) dal p.c.</p> <p>Sulla base dei risultati ottenuti si individua un quadro di sostanziale conformità ambientale per le matrici ambientali indagate.</p> <p>Alla luce delle indagini condotte sussistono le condizioni per lo svincolo della procedura autorizzativa.</p> <p>In data 03.08.05 è stata acquisita al prot. n. 15988/QdV/DI del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio la validazione dei risultati analitici relativi al tratto dell'elettrodotto di collegamento Isab Energy – NU. CE.</p>

OSSERVAZIONI della Direzione per la Qualità della Vita di concerto con APAT, ISS e ARPAS:

La Direzione Generale per la Qualità della Vita, a seguito dell'istruttoria tecnica condotta di concerto con ISS, APAT e ARPAS, nel prendere atto del documento presentato dall'Azienda e della validazione dei risultati di caratterizzazione trasmessi da ARPAS, ritiene l'area del tracciato dell'elettrodotto restituibile agli usi legittimi.

ALLEGATO 7
Verbale della Conferenza dei Servizi del
16 dicembre 2005
(Stralcio riguardante Isab Energy)

Roma, 27 DIC. 2005



**Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio**

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA
DIV. IX

Prot. 26466/Q d/J/AI $\frac{VII}{VIII}$
IX

Ai Destinatari in indirizzo

Oggetto: Intervento di bonifica di interesse nazionale sito di Priolo.
Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 della legge
n. 241/90 convocata con nota prot. n.24620/QdV/DI del 02/12/05.

Per quanto di competenza si trasmette copia del verbale della Conferenza di
Servizi "decisoria" ex art. 14 della legge n. 241/90, e successive modificazioni ed
integrazioni, tenutasi a Roma il 16/12/2005, presso gli Uffici del Ministero
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in Via Cristoforo Colombo n.44.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IX

(Dott.ssa Armenia Polsoni)

Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:
Ing. Emilio Tassoni 06/57225259
e-mail: tassoni.emilio@minambiente.it
Ing. Irma Paris 06/57225272
fax 06/57225193

ELENCO DESTINATARI

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Attività Produttive

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute

Al Presidente della Regione Siciliana

Ass.to Beni Cult.li ed Amb.li e della Pubbl. Istruz. Dip. Reg. BB.CC.AA. Ed. E.P. Area Sopr.nza Beni

Al Commissario Delegato Ordinanza Regione Siciliana

Al Vicecommissario Ordinanza Regione Siciliana

A S.E. il Prefetto di Siracusa

All' Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente

All' Assessorato all'Industria Regione Siciliana

Al Presidente della Provincia di Siracusa

Alla Presidenza Piano di Risanamento Provincia di Siracusa

Al Consorzio della Provincia di Siracusa per la zona sud dell'area di sviluppo industriale della Sicilia Orientale

Alla Marina Militare - Augusta

Al Sindaco del Comune di Augusta

Al Sindaco del Comune di Melilli

Al Sindaco del Comune di Priolo Gargallo

Al Sindaco del Comune di Siracusa

Al Presidente dell'Autorità Portuale di Augusta

Al Comandante della Capitaneria di Porto di Augusta

Al Comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa

Al Direttore dell'APAT

Al Direttore dell' ARPA SICILIA

Al Direttore del LIP Chimico ASL 8 (Siracusa)

Alla ASI (Siracusa)

Al Direttore dell'ENEA

Al Direttore dell'ICRAM

Al Direttore dell' ISPESL Dip. DIPIA

Al Direttore dell' Istituto Superiore di Sanità

Alla Air Liquide- Centrale Produzione Gas

Alla API

Alla Bluepower

Alla Buzzi Unicem-ex Cementeria di Augusta

Alla Cogema

Alla Cir

Alla Dow Italia Srl

Alla ENEL Augusta

Alla ENEL Produzione

Alla ENI Spa - Div. Refining & Marketing

Alla EniMed Spa

Alla ERG Raff. Mediterr. Srl Raff. Isab Impianti Nord

Alla ERG Raff. Mediterr. Srl Raff. Isab Impianti Sud

Alla Esso Italiana Spa c.a. Dott.ssa Benedetti

Alla Erg- Isab Energy Nu.Ce.

Alla IAS

Alla Maxcorn Petroli Spa

Alla Polimeri Europa

Alla Sicil Montaggi

Alla Sistemi Ind.li srl

Alla Sasol Italy Spa

Alla Snam Rege Gas

Alla Somicem c/o Eni E. P.

Alla Sviluppo Italia Aree Produttive

Alla SYNDIAL spa

Alla Unimed

Alla Vetroresina Engineering Development srl

LEGGE 426/98: SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI PRIOLO
Verbale della Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 15 dicembre 2005, ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In Roma, Via Cristoforo Colombo - 44, alle ore 11.30 del 16 dicembre 2005 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si tiene, regolarmente convocata con nota prot. 24620/QdV/DI/B del 02 dicembre 2005 per deliberare sui seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- 1) Illustrazione da parte degli Enti e Organismi pubblici e dei soggetti privati dello stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area perimetrata;
- 2) Messa in sicurezza di emergenza e caratterizzazione della Rada di Augusta:
 - a. Interventi di messa in sicurezza di emergenza nella Rada di Augusta;
 - b. "Valutazione delle analisi effettuate sui sedimenti e biota delle due aree prioritarie della Rada di Augusta", trasmesso da Ioram e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 16148/QdV/DI del 05.08.05;
 - c. "Report finale relativo alle indagini ambientali dei sedimenti e del biota della Rada di Augusta finalizzate alla messa in sicurezza di emergenza", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 22360/QdV/DI del 08.11.05;
 - d. "Identificazione dei soggetti titolari di concessioni demaniali marittime, compresi i pontili di attracco, nella Rada di Augusta posta all'interno del perimetro del Sito di interesse nazionale di Priolo", trasmesso dall'Autorità Portuale di Augusta e acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 23146/QdV/DI del 16.11.05;
 - e. "Risultanze rilievi geofisici dell'area marino costiera compresa tra la diga foranea della Rada di Augusta e Capo Santa Panaria", trasmesso dal Commissario delegato e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 23439/QdV/DI del 21.11.05;
 - f. "Fase II di caratterizzazione ambientale della Rada di Augusta nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo", trasmesso da Ioram e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 18851/QdV/DI del 23.09.05;
- 3) ~~"Stralcio per il Porto di Siracusa del piano di caratterizzazione ambientale del Porto di Siracusa", trasmesso da Ioram e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 18852/QdV/DI del 23.09.05;~~
- 4) "Piano di caratterizzazione dei fiumi Anapo e Ciane e Saline di Siracusa nel Sito di interesse nazionale di Priolo", trasmesso da Ioram e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 23649/QdV/DI del 22.11.05;
- 5) "Richiesta di autorizzazione alla demolizione in mare di numero due unità della Marina Militare", trasmessa dalla Marina Militare e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 16217/QdV/DI del 08.08.05;
- 6) Interventi di messa in sicurezza di emergenza e caratterizzazione nei campi di calcio ubicati all'interno del perimetro del sito di interesse nazionale di Priolo:
 - a. "Piano di caratterizzazione dell'area del Campo Sportivo di Augusta", trasmesso dal Comune di Augusta e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 10678/QdV/di DEL 26.05.05;
 - b. "Indagini di dettaglio dei n. 3 campi sportivi ubicati nei Comuni di Priolo e Augusta ai fini della revisione dell'Analisi di rischio", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e

- acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 18892/QdV/DI del 123.09.05;
- c. "Campo sportivo loc. Fontana-Comune di Augusta- Progetto relativo alle problematiche connesse con l'utilizzo perla presenza di elementi inquinanti", trasmesso dal Comune di Augusta e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 23404/QdV/DI del 18.11.05;
 - d. "Risultati implementazione Analisi di rischio di 2° livello Campo Sportivo di Augusta", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 22553/QdV/DI del 09.11.05;
 - e. "Risultati implementazione Analisi di rischio di 2° livello Campi Sportivi Ex Feudo e San Focà", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 22558/QdV/DI del 09.11.05;
- 7) "Piano di caratterizzazione Bluepower", trasmesso da Bluepower S.p.A. e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 23326/QdV/DI del 18.11.05;
- 8) Syndial:
- a. "MISE area E", trasmesso da Syndial e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12098/QdV/DI del 09.07.04; "MISE area E – sintesi delle attività di caratterizzazione (zona XII), trasmesso da Syndial e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 13289/QdV/DI del 26.07.04;
 - b. "Relazione Tecnica – Rimozione dei materiali fuori terra presso le aree degli ex impianti AS2, AS13 (Area E lotto I), trasmesso da Syndial e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 17075/QdV/DI del 07.10.04;
 - c. "Nota tecnica integrativa - MISE area E ubicata nel settore sud-est (ex AS1, AS2 e SA1 Sud)", trasmesso da Syndial e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 01795/QdV/DI del 28.01.05;
 - d. "Risultati della caratterizzazione di aree con morfologia particolare ubicate in proprietà Syndial – Luglio 2005", trasmesso da Syndial e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 16084/QdV/DI del 04.08.05;
 - e. "MISE dell'area demaniale all'esterno della recinzione presso lo scarico a mare 11", trasmesso da Syndial e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 14524/QdV/DI del 18.08.04;
 - f. "MISE dell'area demaniale all'esterno della recinzione ubicata in prossimità dello scarico a mare 11, nel settore sud, trasmesso da Syndial e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 17745/QdV/DI del 19.10.04;
 - g. "Certificazione Area Nord – verbale di sopralluogo con ARPA Siracusa del 17.03.05 al fine di valutare le modalità di caratterizzazione tecnicamente possibili", trasmesso da Syndial e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 10092/QdV/DI del 19.05.05;
 - h. "MISE del tratto di costa dello stabilimento Syndial e Polimeri – Piano di gestione dei materiali di risulta- Aree di collocazione temporanea; Progetto esecutivo di MISE in area PO", trasmesso da Syndial e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 11712/QdV/DI del 09.06.05;
 - i. "Attività di MISE nell'area A4 (aggiornamento giugno 2005)", trasmesso da Syndial e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 13263/QdV/DI del 04.07.05;
 - j. "Piano delle attività relative ai sondaggi integrativi richiesti dalla CdS del 19.10.04", trasmesso da Syndial e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 4072/QdV/DI del 23.02.05;
 - k. "Piano della caratterizzazione delle aree a mare contermini all'ex Pontile solidi", trasmesso da Syndial e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 19431/QdV/DI del 30.09.05.

- 9) Esso Italiana:
- a. "Recupero delle acque emunte", trasmesso da Esso Italiana e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 4053/QdV/DI del 23.02.05;
 - b. "Integrazione della caratterizzazione ambientale relativa allo sversamento accidentale di idrocarburi occorso il 03.11.03 presso il serbatoio TK212 della Raffineria Esso Italiana", trasmesso da Esso Italiana e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 8982/QdV/DI del 04.05.05;
 - c. "Raffineria di Augusta. Aggiornamento dello stato ambientale del sottosuolo e ulteriori tecnologie addizionali di messa in sicurezza di emergenza", trasmesso da Esso Italiana e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 20504/QdV/DI del 14.10.05.
- 10) Centrale Enel di Priolo Gargallo:
- a. "Risposta alle osservazioni della CdS decisoria del 28.02.05", trasmesso da Enel e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 9643/QdV/DI del 12.05.05;
 - b. "Caratterizzazione integrativa della centrale Enel di Priolo", trasmesso da Enel e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 17814/QdV/DI del 07.09.05.
- 11) Polimeri Europa:
- "Chiarimenti in merito alle prescrizioni della Conferenza di servizi del 29.07.04", trasmesso da Polimeri Europa e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 18060/QdV/DI del 25.10.04;
- "Risposta alle prescrizioni della Conferenza di servizi decisoria del 28.02.05, trasmesso da Polimeri Europa e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 8984/QdV/DI del 04.05.05;
- 12) Vetroresina Engineering Development:
- a. "Piano di Caratterizzazione dello stabilimento sito in C.da Bondifè Melilli", trasmesso da Vetroresina Engineering Development S.r.l. ed acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 4226/QdV/DI del 24.02.05;
 - b. "Integrazione relativa alle osservazioni/prescrizioni della CdS del 23.02.05 relativa al piano di caratterizzazione presentato da vetroresina nell'area interessata da uno sversamento, trasmesso da Vetroresina Engineering Development S.r.l. ed acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 10092/QdV/DI del 18.05.05.
- 13) Buzzi Unicem:
- "Piano di indagine integrativo per la verifica della potenziale contaminazione del suolo e delle acque", trasmesso da Buzzi Unicem e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12664/QdV/DI del 22.06.05.
- 14) Air Liquide:
- a. "Piano di caratterizzazione integrativo maglia 50x50m Centrale 2 ubicato in C.da Giannalena, trasmesso da Air Liquide Sicilia e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 7849/QdV/DI del 20.04.05;
- 15) ERG Raff. Med. - Raff. Isab Impianti Nord:
- a. "Verifica della presenza di amianto nel top soil dell'area presso piattaforma parco lattine", trasmesso da ERG Raff. Med. - Raff. Isab Impianti Nord e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 8436/QdV/DI del 28.04.05;
 - b. "Piano di caratterizzazione ambientale relativo alla fuoriuscita accidentale di isopropilbenzene all'interno dell'area SG 14", trasmesso da ERG Raff. Med. - Raff. Isab Impianti Nord e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 10772/QdV/DI del 26.05.05.
- 16) ERG Raff. Med. - Raff. Isab Impianti Sud:

- a. "Chiarimenti al riguardo della CdS decisoria del 31.04.03", trasmesso da ERG Raff. Med. - Raff. Isab Impianti Sud e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 14503/QdV/DI del 18.08.04;
- b. "Risposte alla CdS del 28.02.05- Tavole relative alla mappatura dello stato di contaminazione dei suoli mediante curve di isoconcentrazione, trasmesso da ERG Raff. Med. - Raff. Isab Impianti Sud e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 7162/QdV/DI del 12.04.05;
- c. "Programma di caratterizzazione integrativa con maglia 50x50 m", trasmesso da ERG Raff. Med. - Raff. Isab Impianti Sud e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 7818/QdV/DI del 20.04.05;
- d. "Risposte alla CdS del 28.02.05 - relazione tecnica riguardante l'attivazione dei sistemi integrativi di MISE lungo la strada Ovest mediante emungimento delle acque sotterranee", trasmesso da ERG Raff. Med. - Raff. Isab Impianti Sud e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 11286/QdV/DI del 06.06.05.

17) ERG - ISAB Energy:

- a. "Relazione tecnica- Programma di caratterizzazione integrativa a maglia 50x50 m", trasmesso da ISAB Energy e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 8856/QdV/DI del 03.05.05; "Programma di caratterizzazione integrativa a maglia 50x50 - Stabilimento Isab Energy - Osservazioni", trasmesso dalla Provincia regionale di Siracusa e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12844/QdV/DI del 27.06.05;
- b. "Superamenti vanadio nelle acque - Isab Energy", trasmessa da ARPA Siracusa e acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 13300/QdV/DI del 04.07.05; "Attività di monitoraggio ambientale e messa in sicurezza di emergenza - Osservazioni", trasmesso dalla Provincia Regionale di Siracusa e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12859/QdV/DI del 27.06.05;

18) ERG - ISAB Energy Nu. Ce.:

- "Risultati delle indagini iterative in recepimento delle prescrizioni della Conferenza di servizi del 31.03.04", trasmesso da ISAB Energy e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 7719/QdV/DI del 19.04.05;
- "Piano di caratterizzazione del tratto interrato del tracciato dell'elettrodotto di collegamento ISAB Energy - Addendum alle indagini di integrazione", trasmesso da ISAB Energy e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 7719/QdV/DI del 19.04.05;

19) ENI Refining & Marketing - Raffineria ERGMED:

- "Piano della caratterizzazione delle aree a mare contermini ai pontili della raffineria ERGMED di Priolo", trasmesso da ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 19313/QdV/DI del 29.09.05.

20) IAS:

- a. "Progetto preliminare di bonifica", trasmesso da IAS e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 11535/QdV/DI del 07.06.05;
- b. "Primo ciclo di monitoraggio acque di falda - nota integrativa,- Secondo ciclo di monitoraggio acque di falda", trasmesso da IAS e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 11710/QdV/DI del 09.06.05;
- c. "Primo stralcio del sistema di messa in sicurezza di emergenza Maggio-Agosto 2005", trasmesso da IAS e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 20598/QdV/DI del 17.10.05.

21) S. Cusumano - Progetto di Messa in sicurezza permanente - Eni Ref & Mark:

- "Comunicazione relativa agli interventi in corso di realizzazione nell'area S. Cusumano", trasmessa da Eni Refining & Marketing e acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 10622/QdV/DI del 25.05.05;

"Verifica di stabilità - Progetto definitivo di messa in sicurezza permanente dell'area S. Cusumano, trasmesso da Eni Refining & Marketing e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 14563/QdV/DI del 18.07.05.

22) Sasol:

- a. "Relazione tecnica: evidenze di contaminazione area Isosiv e proseguo delle attività di MISE", trasmesso da Sasol e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 4509/QdV/DI del 02.03.05;
- b. "Piano di caratterizzazione integrativo con maglia 50x50 m", trasmesso da Sasol e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 9991/QdV/DI del 18.05.05.

23) EniMed:

- a. "Osservazioni sul verbale della Conferenza di servizi decisoria del 28.02.05", trasmesso da EniMed e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 8989/QdV/DI del 04.05.05;
 - b. *Penisola Magnisi*: "Area Penisola Magnisi. Integrazioni al Piano di caratterizzazione", trasmesso da EniMed e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 13195/QdV/DI del 23.07.04;
 - c. *Deposito di Mostringiano*: "Progetto preliminare di bonifica del Deposito di Mostringiano ex Somicem", trasmesso da EniMed e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 4258/QdV/DI del 29.04.03; "Rapporto conclusivo sulle integrazioni della caratterizzazione del Deposito di Mostringiano", trasmesso da EniMed e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 10077/QdV/DI del 10.10.03.
- 24) "Relazione tecnico descrittiva della caratterizzazione del sottosuolo" e "Progetto Preliminare", trasmessi da Agip Petroli e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 8621/RIBO del 17.09.02;
- 25) "Risultati delle analisi dei terreni dei sondaggi di validazione", trasmesso da Eni Refining & Marketing e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12555/QdV/DI del 21.06.05;

Il dott. Gianfranco Mascazzini, Direttore Generale della Direzione per la Qualità per la Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, accerta la presenza del Ministero della Salute nella persona del Dott. Mariano Alessi e della Regione Siciliana nella persona del Dott. Angelo Di Lorenzo, alla Conferenza di Servizi convocata per acquisire le intese ed i concerti previsti dall'art. 17 D.Lgs. 22/97 e dall'art. 15 D.M. 471/99 in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti l'intervento d'interesse nazionale di Priolo.

Il Dott. Mascazzini rileva l'assenza alla riunione del rappresentante del Ministero delle Attività Produttive regolarmente convocato con nota prot. 24620/QdV/DI/B del 02 dicembre 2005, trasmessa a mezzo fax del 02.12.05 e regolarmente ricevuta, come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale sotto la lettera A) onde costituirne parte integrante e sostanziale.

Il dott. Mascazzini, introduce, quindi, la discussione sul primo punto all'OdG:

Illustrazione da parte degli ppEnti e Organismi pubblici e dei soggetti privati dello stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area perimetrata;

Il dott. Mascazzini, in merito agli interventi di caratterizzazione e/o di messa in sicurezza di emergenza delle aree Thapsos ed ex Espesi nella *Penisola Magnisi* e dello stabilimento *Ex Eternit*, ricorda che Sviluppo Italia Aree Produttive ha trasmesso una nota informativa concernente le gare

3. si ritiene necessario che il monitoraggio abbia cadenza quindicinale per i primi due mesi di attività e successivamente mensile;
4. le acque emunte sono comunque da considerarsi rifiuti da trattare esclusivamente negli impianti autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97; si precisa che le acque emunte qualitativamente molto diverse non devono essere miscelate e/o diluite; per tali acque deve essere previsto lo stoccaggio separato anche rispetto alle acque di processo, al fine di inviarle separatamente al trattamento.

Dopo ampia e approfondita discussione la Conferenza di servizi decisoria delibera di prendere atto degli interventi di messa in sicurezza di emergenza a condizione che siano rispettate le prescrizioni sopra riportate formulate dalla Conferenza di servizi istruttoria del 04.08.05.

Il dott. Mascazzini introduce la discussione sul punto 17 all'OdG:

ERG - ISAB Energy:

- a. *"Relazione tecnica- Programma di caratterizzazione integrativa a maglia 50x50 m", trasmesso da ISAB Energy e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 8856/QdV/DI del 03.05.05; "Programma di caratterizzazione integrativa a maglia 50x50 - Stabilimento Isab Energy - Osservazioni", trasmesso dalla Provincia regionale di Siracusa e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12844/QdV/DI del 27.06.05;*
- b. *"Superamenti vanadio nelle acque - Isab Energy", trasmessa da ARPA Siracusa e acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 13300/QdV/DI del 04.07.05; "Attività di monitoraggio ambientale e messa in sicurezza di emergenza - Osservazioni", trasmesso dalla Provincia Regionale di Siracusa e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12859/QdV/DI del 27.06.05.*

Il dott. Mascazzini ponendo in discussione il documento di cui alla lettera a. ricorda che il medesimo documento costituisce una risposta alla richiesta della Conferenza di servizi decisoria del 28.02.05 di presentare entro il 31.07.05 i risultati della caratterizzazione integrativa a maglia 50 x 50 m nonché il Progetto Preliminare di bonifica aggiornato sulla base dei risultati medesimi.

Il dott. Mascazzini ricorda che l'Azienda si è impegnata a caratterizzare con maglia 50x50 m le aree industrializzate e 100x100 m le aree non industrializzate.

Il dott. Mascazzini ricorda poi che la Conferenza di servizi istruttoria del 04.08.05 ha ritenuto il documento approvabile a condizione che siano rispettate le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. per quanto concerne le aree industrializzate si ritiene necessario eseguire n. 114 sondaggi di cui 6 saranno attrezzati a piezometro;
2. per le aree non industrializzate devono essere eseguiti n. 33 sondaggi di cui 12 saranno attrezzati a piezometro; tali sondaggi ubicati sia nelle aree a nord che in quelle a sud dello stabilimento, dovranno essere eseguiti con le medesime modalità (in termini di profondità, numero di campioni da prelevare lungo la verticale, analiti da ricercare, etc.) previste per i sondaggi nelle aree industrializzate;
3. atteso che dai risultati del monitoraggio delle acque di falda eseguito nel marzo 2005 è stata riscontrata una contaminazione delle acque di falda medesima in corrispondenza dell'area centrale dello stabilimento e in particolare del piezometro BH5 si richiede che l'ubicazione dei sondaggi integrativi tenga conto di tale aspetto; inoltre, il piano delle attività, comprensivo del posizionamento dei sondaggi, deve essere concordato con l'autorità locale in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'Ente pubblico di controllo;

4. non si ritiene idonea la profondità proposta per i piezometri integrativi non solo, come evidenziato dalla nota trasmessa dalla Provincia Regionale di Siracusa (prot. n. 12844/QdV/DI del 27.06.05), per le aree non industrializzate ma anche per le aree che ospitano attività produttive; si richiede che la profondità dei piezometri in entrambe le aree sia tale da consentire di intercettare la base dell'acquifero;
5. sia per le aree industrializzate che per le aree non industrializzate da ogni sondaggio dovranno essere prelevati almeno i seguenti campioni:

per i sondaggi attrezzati a piezometro:

- nell'insaturo: un campione rappresentativo del primo metro; un campione intermedio e un campione della smear zone; nel caso in cui lo spessore del terreno insaturo fosse superiore a 5 m dovrà essere prelevato e analizzato almeno 1 campione ogni 2 m; dovranno essere, inoltre, prelevati ulteriori campioni in presenza di evidenze visive e/o organolettiche di contaminazione.
- nel saturo: un campione puntuale ogni 3 m, dovranno essere, inoltre, prelevati ulteriori campioni in presenza di evidenze visive e/o organolettiche di contaminazione. Il sondaggio andrà ulteriormente approfondito qualora a fondo foro si rilevasse contaminazione;

per i sondaggi non attrezzati a piezometro:

- da ogni sondaggio dovranno essere prelevati almeno tre campioni rappresentativi della porzione superficiale, di quella intermedia e del fondo foro. Dovranno essere, inoltre, prelevati ulteriori campioni in presenza di evidenze visive e/o organolettiche di contaminazione. Il sondaggio andrà ulteriormente approfondito qualora a fondo foro si rilevasse contaminazione.
6. il parametro amianto dovrà essere ricercato nel 10% dei campioni di top-soil (primi 10 cm di suolo) come *amianto* e non in "fibre libere", come indicato nelle note dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002, allegata al presente verbale sotto la lettera B) onde costituirne parte integrante e sostanziale;
 7. per quanto concerne l'analisi dell'amianto, il metodo idoneo è quello della diffrattometria a raggi X (XRD) oppure I.R. Trasformata di Fourier (FTIR). Nel caso si adotti il metodo FTIR deve necessariamente essere indicata la procedura analitica eseguita;
 8. nel caso in cui venisse rilevata la presenza di amianto in concentrazioni superiori ai limiti indicati nelle tabelle dell'Allegato 1 al DM 471/99 in funzione della destinazione d'uso dell'area, le analisi di amianto dovranno essere ripetute su tutti i campioni prelevati;
 9. si ritiene necessario procedere alla ricerca di PCDD/PCDF nel top-soil, ad un numero di campioni pari ad almeno il 10% del totale, si ricorda che per le analisi devono essere adottate metodiche ad alta risoluzione. Nel caso in cui venisse rilevata la presenza di tale parametro in concentrazioni superiori ai limiti accettabili nei campioni superficiali, la ricerca dello stesso dovrà essere estesa ai campioni profondi corrispondenti ai punti di superamento nonché a tutti i campioni superficiali prelevati. La ricerca di tale parametro dovrà interessare anche tutti gli eventuali strati di terreno con evidenze della presenza di rifiuti quali ceneri; qualora il top-soil non sia campionabile la ricerca di tali parametri dovrà essere condotta sui campioni prelevati nello strato sottostante;
 10. devono essere ricercati i PCB nel top-soil, tale ricerca è da estendersi ad un numero di campioni pari ad almeno il 10% del totale, si ricorda che nel caso in cui venisse rilevata la presenza di PCB in concentrazioni superiori ai limiti accettabili nei campioni superficiali, la ricerca di tale analita dovrà essere estesa ai campioni prelevati anche negli strati più profondi corrispondenti e a tutti i campioni superficiali prelevati;
 11. i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili dovranno essere prelevati in modo da assicurarne la significatività. A tal proposito, si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 o metodi che garantiscano prestazioni equivalenti;

12. devono essere opportunamente dettagliate le metodiche analitiche utilizzate, che devono essere standard riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale, esplicitando i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche medesime, che devono essere tendenzialmente pari a 1/10 dei limiti indicati dal D.M. 471/99.

La Conferenza di servizi decisoria, dopo ampia e articolata discussione, delibera di approvare il Piano di caratterizzazione integrativa a maglia 50x50 m, trasmesso dall'Azienda, a condizione che siano rispettate le prescrizioni sopra riportate formulate dalla Conferenza di servizi istruttoria del 04.08.05.

Il dott. Mascazzini pone in discussione il documento di cui alla lettera b. e ricorda che tale documento contiene una relazione di aggiornamento delle attività di monitoraggio dell'acqua di falda, eseguite nel periodo luglio 2004-marzo 2005 nonché delle attività di messa in sicurezza di emergenza in fase di esecuzione.

Il dott. Mascazzini ricorda, inoltre, che la Conferenza di servizi istruttoria del 04.08.05 nel rilevare in primo luogo che non sono stati adottati interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda come peraltro richiesto nelle note, rispettivamente del 16 e 17 giugno 2005, della Provincia Regionale di Siracusa e dall'ARPAS, e che, per l'installazione di un sistema di emungimento delle acque di falda in corrispondenza del piezometro BH5, l'Azienda prevede di realizzare nelle vicinanze un pozzo di pompaggio (BH5 bis) su cui effettuare ulteriori prove pilota, come si evince dalla nota trasmessa prot. n. IE/P&QAS/2005/044 trasmessa dall'Azienda in data 26.07.05, ha richiesto che l'attivazione della messa in sicurezza di emergenza avvenga senza ulteriori ritardi e ha formulato sul documento in esame le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. attesi i superamenti riscontrati per le acque di falda nel corso del monitoraggio svolto a marzo 2005, si chiede di procedere entro 10 giorni dalla data della Conferenza di servizi istruttoria, all'adozione di misure di messa in sicurezza d'emergenza per la falda e di dare comunicazione scritta dell'inizio di tali interventi;
2. nelle zone industriali, ai fini dell'applicazione delle misure di messa in sicurezza d'emergenza per le sostanze molto tossiche, cancerogene e persistenti, così come definite dall'ISS, dovranno essere individuati, almeno in fase di prima approssimazione, i casi di inquinamento che superino di oltre 10 volte i valori tabellari definiti dal D.M. 471/99 per i suoli e per le acque sotterranee. Con riferimento alle sostanze volatili, l'adozione di misure di messa in sicurezza d'emergenza sarà effettuata qualora - a seguito di un'indagine sito-specifica, svolta sulla base di analisi di campo e riferita agli standard normativi e contrattuali vigenti - sia verificato, di concerto con gli Enti di Controllo, il superamento dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale, ovvero dei TLV/TWA. Con riferimento alle sostanze non volatili, l'adozione di misure di messa in sicurezza d'emergenza, mediante mitigazione e/o chiusura dei percorsi di esposizione, sarà effettuata dopo una verifica, condotta congiuntamente agli Enti di Controllo, della reale possibilità di esposizione per contatto dermico e da ingestione di contaminanti presenti sul suolo superficiale;
3. in caso di superamenti delle concentrazioni limite tali da non poterli definire come hot - spot resta comunque in capo all'Azienda l'obbligo della messa in sicurezza di emergenza e della successiva bonifica;
4. atteso che per l'acqua emunta dal pozzo BH5 bis l'Azienda precisa il tipo di riutilizzo previsto per la medesima presso l'impianto di demineralizzazione al fine di produrre acqua di caldaia, si chiede di fornire chiarimenti in merito al riutilizzo che l'Azienda intende effettuare per le acque emunte dai restanti pozzi nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda;
5. si chiede all'Azienda di fornire chiarimenti in merito allo stato di attuazione delle prove pilota sui piezometri PM5, PM8, BH5, BH10, e, qualora già concluse, di trasmettere i risultati delle prove medesime.

Il dott. Mascazzini ricorda poi che nel corso della Conferenza di servizi istruttoria del 04.08.05 l'Azienda ha precisato di aver realizzato già n. 6 piezometri nell'area e che ARPA Sicilia ha dichiarato di aver validato soltanto i risultati delle indagini condotte dall'Azienda a maglia 100x100 m sui suoli ma non sulle acque di falda in quanto sono state evidenziate discrepanze sensibili tra i risultati dei due laboratori.

Dopo ampia e approfondita discussione la Conferenza di servizi decisoria, nel prendere atto in primo luogo che non sono stati adottati interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda, come peraltro richiesto nelle note, rispettivamente del 16 e 17 giugno 2005, della Provincia Regionale di Siracusa e dall'ARPAS, e che, per l'installazione di un sistema di emungimento delle acque di falda in corrispondenza del piezometro BH5, l'Azienda prevede di realizzare nelle vicinanze un pozzo di pompaggio (BH5 bis) su cui effettuare ulteriori prove pilota, come si evince dalla nota prot. n. IE/P&QAS/2005/044 trasmessa dall'Azienda in data 26.07.05, prende atto del documento in esame a condizione che siano rispettate le prescrizioni sopra riportate formulate dalla Conferenza di servizi istruttoria del 04.08.05.

Il dott. Mascazzini introduce la discussione sul punto 18 all'OdG:

ERG - ISAB Energy Nu. Ce.:

- a. *"Risultati delle indagini integrative in recepimento delle prescrizioni della Conferenza di servizi del 31.03.04", trasmesso da ISAB Energy e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 7719/QdV/DI del 19.04.05;*
- b. *"Piano di caratterizzazione del tratto interrato del tracciato dell'elettrodotto di collegamento ISAB Energy - Addendum alle indagini di integrazione", trasmesso da ISAB Energy e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 7719/QdV/DI del 19.04.05;*

Il dott. Mascazzini pone in discussione il documento di cui alla lettera a. e ricorda che il documento medesimo illustra le attività di indagine integrative svolte nel periodo compreso tra giugno 2003 e giugno 2004, sulla base di quanto prescritto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 31/03/04.

Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di servizi istruttoria del 04.08.05, nel rilevare che non risulta ancora acquisita la validazione dei risultati di caratterizzazione da parte dell'ARPA Sicilia, ha formulato sul documento in esame le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. dal momento che la Conferenza di Servizi decisoria richiedeva la realizzazione di almeno n. 6 nuovi piezometri e visto che l'Azienda ha attrezzato a piezometro solamente 2 sondaggi, si ribadisce la prescrizione con cui si richiedono ulteriori 4 piezometri;
2. la ricerca dei dibenzotiofeni deve essere effettuata anche sulle acque sotterranee;
3. si chiede di specificare se l'analisi effettuata sulla frazione granulometrica passante il vaglio 2 mm è stata riferita ad essa soltanto;

Ricorda poi che la Conferenza di servizi istruttoria, alla luce dei risultati ottenuti dalla caratterizzazione ambientale, ha chiesto all'Azienda di adottare immediate misure di messa in sicurezza di emergenza; ha chiesto, inoltre, all'Azienda di effettuare un monitoraggio con frequenza mensile finalizzato a verificare l'efficienza idraulica e l'efficacia idrochimica delle misure adottate al fine di evitare la diffusione della contaminazione verso l'esterno dello stabilimento.

Si apre quindi una approfondita discussione al termine della quale la Conferenza di Servizi decisoria prende atto dei risultati delle indagini integrative in esame a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. deve essere acquisita la validazione dei risultati analitici da parte di ARPA;